IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 191 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 18 Luglio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per la bonifica dell'Agro romano.

Da persona competente, che con criteri larghi e pratici si occupa dell'importante quistione dell'Agro romano — alla quale si collegano tanti legittimi interessi generali — riceviamo il seguente articolo, cui volentieri diamo posto.

Tanto meglio se quanto in esso si dice, darà luogo a discussione: la soluzione del grave problema non potrà che riceverne vantaggio.

Allorquando alcuni mesi sono i proprietari delle tenute soggette alla legge di bonifica dell'Agro romano si riunirono a fine di trovar modo di evitare una cattiva applicazione della legge, per opera di Commissioni non completamente competenti sulle reali condizioni dell'Agro, fu nominata una speciale Commissione di proprietari coll'incarico di far pratiche presso il ministro dell'Agricoltura, perchè nell'applicazione della legge stessa si procedesse con criteri sopratutto pratici.

L'on. **Cocco-Ortu**, edotto dell'esperienza del passato, accolse di buon grado la Commissione e, mostrandosi lietissimo della iniziativa presa dai proprietari — la quale rivelava la loro buona volontà di secondare gli sforzi del Governo nella grande opera della bonifica —, dichiarava che era suo intendimento di procedere alla graduale applicazione della legge con l'accordo dei proprietari stessi, tenendo sopratutto per base il *tornaconto* nello studio di ogni singolo progetto, come il primo se non l'unico elemento per giungere a qualche cosa di pratico e di positivo.

I proprietari si mostrarono soddisfattissimi delle dichiarazioni del Ministro, persuasi che una buona volta le cose si sarebbero incamminate sopra una via ragionevole, secondo lo spirito dell'ultima legge, la quale, riparando appunto agli errori del passato, si propone, come è noto, di provocare sopratutto la *convenienza* delle opere per la trasformazione delle colture, e quindi per la bonifica del deserto che ci circonda.

Si costituirono infatti a tale scopo varie Commissiani di *esperti*, che, d'accordo coi proprietari, studiarono i mezzi e i modi più adatti nei rapporti economici, agricoli ed igienici per la bonifica delle singole proprietà, tantochè quasi tutti i proprietari accettarono le proposte delle Commissioni suddette, con piena soddisfazione dello stesso Ministro.

Ora però, a quanto sembra, le cose minacciano di cambiare.

Ai progetti pratici, presentati dai proprietari ed approvati dalla Commissione di vigilanza si cercherebbe di sostituire d'ufficio altri progetti, ispirati a preconcetti teorici, che non presentano uniformità di vedute e criteri armonici per le varie proprietà, tantochè il primo accordo che si era finora manifestato fra i proprietari e le Commissioni incaricate degli studi relativi, minaccia di spezzarsi, ostacolando così la rapida e serena applicazione della legge.

Alcuni propietari, infatti, già minacciano di ricorrere al Consiglio superiore di Agricoltura contro talune imposizioni burocratiche, che ritengono ingiustificate, suscitando così conflitti altrettanto inutili quanto dannosi.

Di fronte al grave problema della bonifica agraria, occorre che si proceda con larghezza di veduta e, se si vuole, con opportuna benevolenza, per incoraggiare i proprietari ad affrontare i lavori di bonifica. Tutto ciò che per uno spirito eccessivamente teorico può creare ostacoli alla esecuzione dei lavori, deve essere posto da parte, se si vuole raggiungere lo scopo da tutti desiderato. Certi problemi non si risolvono, infatti, a base di formule burocratiche, le quali per seguire dettagli spesso superflui, fanno perdere di mira le linee sostanziali.

D'altra parte non bisogna illudersi; l'unica arma di cui possa disporre lo Stato contro i proprietari resistenti alle opere di bonifica, è l'espropriazione. Ma potrebbe il Governo valersi di questo diritto nel caso in cui il proprietario si rifiutasse di bonificare, secondo un determinato progetto di ufficio, che non rispondesse al suo *tornaconto?*

Un vecchio proverbio inglese dice: *Right man in the right place*: e mai questa massima eminentemente pratica si impone per coloro che debbono essere chiamati a risolvere così importanti questioni. Il programma di costoro deve essere eminentemente conciliativo, perchè non riesca sterile e infruttuoso, e scevro soprattutto di qualsiasi preconcetto dottrinario, anche perchè nel mondo economico il meglio è sempre nemico del bene.

Il Ministro dell'Agricoltura ha preso molto a cuore il grave argomento, mostrandosi pienamente concorde con i criteri prevalsi nelle Commissioni degli *esperti*. A lui spetta ora di adoperarsi perchè siano eliminati tutti quei motivi di conflitto, i quali, invece di facilitare il conseguimento dello scopo comune, non servono ad altro che ad infiacchire la fiducia nei proprietari, tanto necessaria, di fronte alla tradizionale inerzia secolare, per spingerli ad operare con costanza e con energia.

Politica e diplomazia.

Vienna, 11 ore 17.30. — La *Politische Correspondenz* conferma che il Ministro degli affari esteri russo Iswolski ha deciso di recarsi in un tempo non lontano a Vienna, per presentarsi all'Imperatore e far visita al barone Aehrenthal, che conosce da lungo tempo.

L'epoca di questo viaggio non è stata ancora fissata, ma sarà probabilmente in settembre.

(S) **Parigi**, 12. — Il *Gaulois* afferma che lo Czar, che doveva imbarcarsi ieri a Cronstadt per intraprendere una crociera nel Baltico, avrebbe ritardato la partenza di qualche giorno, per ricevere il generale Brun, la cui venuta in Russia gli è particolarmente gradita.

(S) **Buenos Ayres**, 12. — Il generale Aguerre è nominato ministro della guerra, Bidiloni ministro della giustizia e Maschwitz ministro dei lavori pubblici.

Pietroburgo, 12. — Le vivaci polemiche degli ultimi giorni iniziate da una parte della stampa russa sull'alleanza con la Francia, che si accusa di negare troppo ostinatamente i fondi per i nuovi prestiti, non sono, a quanto pare, rimaste senza effetto per la posizione dell'Ambasciatore di Francia Bompard, che si dice seriamente scossa, perchè non avrebbe avvertito il suo Governo della profonda e sgradita impressione prodotta in Russia dal troppo riserbo dei banchieri francesi.

Si dice, che all'Ambasciata di Pietroburgo aspiri l'ex presidente della Camera, Deschanel, ma ne è molto dubbia la nomina. Nulla del resto è definitivamente deciso sul ritiro di Bompard.

Londra, 12 — Il *Daily Mail* dice che la quarta squadra di incrociatori inglesi, si incontrerà colle navi tedesche a Bergen, dal 16 al 22 luglio.

Il Barone Aehrenthal.

Vienna, 12 — Il Ministro degli Affari Esteri Barone Aehrenthal, prima di partire per l'Italia si è recato al castello di Konopischt in Boemia, dove ha avuto un lungo colloquio coll'Arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono.

In Serbia.

(S) **Belgrado**, 11. — Il Re ha nominato Spalaikovic primo capo sezione al Ministero degli affari esteri, e Balugcic, segretario della Legazione di Serbia a Costantinopoli, Console generale a Monastir.

Nel Celeste Impero.

(S) **Pechino**, 11 — Un editto imperiale ordina che si rendano onori postumi al governatore di An Hui recentemente assassinato.

Sono stati pubblicati altri editti che introducono riforme nel sistema giudiziario.

I funzionari ed il popolo sono avvertiti che debbono prepararsi ad adottare un governo costituzionale.

La riforma elettorale in Sassonia.

Dresda, 12. — Nella campagna elettorale del dicembre per le elezioni al Reichstag, il Governo sassone, per rendere più compatta l'unione dei partiti monarchici contro i socialisti, annunciò la presentazione di una riforma elettorale per la Dieta sassone, perchè oggi vige ancora una legge 1896, alquanto reazionaria, che fu una delle cause principali della vittoria socialista del 1903.

Ora il presidente del Consiglio, conte Hohenthal-Bergen, ha fatto conoscere i suoi intendimenti per le riforme e ha con queste suscitato vive proteste dei liberali, perchè mentre si sperava in una riforma democratica, il nuovo progetto divide la camera in due parti quasi uguali: 42 deputati eletti a suffragio non universale, ma molto largo, e 40 eletti dai consigli comunali e provinciali; sicchè la nuova camera, come l'attuale, non potrebbe mai avere una maggioranza che fosse emanazione pura della volontà popolare.

Gli stessi giornali moderati dicono che un Governo non deve impegnarsi con formali promesse per attrarre a sè gli elettori nelle elezioni al Reichstag, se non è disposto a mantenere poi la sua parola.

Si prevedono discussioni molto vivaci.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 12, ore 2.15 — Regna un fiero malcontento fra i corrispondenti parigini dei giornali italiani grandi e piccoli, contro il Comitato, il quale — non richiesto — si è assunto il cómpito di ricevere i garibaldini, che stanno giungendo a Parigi per il centenario del Generale.

Il Comitato non ha avvisato degli arrivi nessuno di noi; nessuno di noi ha ricevuto nè inviti pei ricevimenti, nè per la stessa inaugurazione del monumento.

La colonia italiana a Parigi e i garibaldini stessi, sono stupefatti per questa mancanza di riguardo.

Speriamo che questo sia l'ultimo gesto dei monopolizzatori dell'entusiasmo franco italiano.

Tedeschi.

— Ieri i gruppi garibaldini visitarono i monumenti della capitale.

Stasera le principali delegazioni si riuniranno a banchetto all'*Hôtel Continental*.

Sarà anche offerto un pranzo ai garibaldini d'Italia in una birreria sul *boulevard* S. Denis dall'Unione democratica dagli ex-difensori della patria.

— Telegrafano da Londra: L'*Evening News* reca che millecinquecento rivoluzionari russi terranno un grande congresso a Londra nel mese di agosto. Attualmente nei vari governi della Russia di Europa si stanno facendo le elezioni per la designazione dei delegati.

Il congresso stabilirà i mezzi per boicottare le elezioni della prossima terza Duma, e per la nuova campagna terrorista.

Alcuni inviati speciali hanno girato per Londra, in cerca di locali per alloggio.

— Si ha da Londra:

In questo pomeriggio alla Camera dei Comuni sir Edward Grey ha dichiarato che il Governo inglese continua cogli Stati Uniti i negoziati relativi alla questione di Terranova.

Grey si è rifiutato a dare spiegazioni sulle discussioni attualmente in corso alla Conferenza dell'Aja.

I delegati inglesi — ha detto — si conformano alle istruzioni che sono loro state date dal Governo.

— Da Berlino: l'agenzia Havas ha da Tangeri: Si annunzia che va accentuandosi l'isolamento di Raisuli: la tribù dei Karef è entrata in trattative col Sultano a fine di ottenere il perdono per Raisuli e per sè stessa.

— Da Francoforte: La *Gazzetta di Francoforte* ha da Vienna che i deputati czechi hanno inviato al Presidente del Consiglio un piano dei loro *desiderata*.

Essi chiedono tra l'altro che le interpellanze e le interrogazioni presentate in lingua non tedesca, figurino a verbale nella lingua originaria.

I radicali czechi hanno aggiornato il loro ostruzionismo, riservandosi di porlo in atto qualora il Governo non faccia dichiarazioni soddisfacenti.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

(S) **Parigi** 10½ — *(Camera dei deputati)*. Continua la discussione del progetto di legge sull'imposta sul reddito.

Jaurès difende il progetto.

Roche invece lo critica.

Si approva con 465 voti contro 50 il progetto delle quattro contribuzioni dirette approvato già dal Senato.

La seduta è indi tolta e rinviata a domani alle 5 pom.

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 11 — *(Camera dei Magnati)*. Si discute il progetto di legge che regola gli stipendi e le funzioni del personale delle ferrovie.

Tomicic dichiara che i delegati della Dieta della Croazia e della Slavonia non approvano la violazione delle leggi fondamentali del Regno, e perciò i Croati sono costretti ad abbandonare la Camera dei Magnati, protestando solennemente contro la presentazione del progetto e dichiarando che i delegati croati, nel caso dell'approvazione del progetto, faranno dipendere l'esercizio del loro mandato dalla decisione della Dieta della Croazia e della Slavonia.

Il Ministro del Commercio, *Kossuth*, dichiara che è inesatto che il Governo abbia voluto annientare l'ostruzionismo dei croati alla Camera dei Deputati. Furono i croati che abusarono del regolamento. I progetti approvati dalla Camera dei Deputati non contengono alcuna violazione della Costituzione. Il Governo e la Nazione ungherese non vollero mai e non vogliono neppure adesso violare i diritti costituzionali dei croati. (Applausi).

Dopo il discorso di Kossuth i croati abbandonano l'aula.

Si approva quindi il progetto. La seduta è tolta.

(S) **Budapest** 11. — La Camera dei deputati si è aggiornata al 10 ottobre.

AUSTRIA.

Vienna, 12 — La questione delle lingue nella Camera austriaca si complica in un modo piuttosto faceto.

Mentre si discute, se si devono ammettere nei resoconti stenografici le nove lingue parlate dalle popolazioni della monarchia absburghese, è uscito fuori il neo deputato ruteno dott. Markow, che ha fatto un discorso in lingua russa, vale a dire in una decima lingua, non compresa nelle precedenti discussioni; e ciò in omaggio al programma dei ruteni russofili, che desiderano l'unione dei popoli russo e ruteno.

Il Presidente ha tolto la parola a Markow, perchè parlava in russo; e allora questi si è deciso a continuare il suo discorso in tedesco.

INGHILTERRA.

Londra, 12 — La Camera dei Comuni, in seduta di comitato, ha terminato l'esame della legge di finanza.

La seduta è stata tolta nelle prime ore di stamane.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

Le mine subacquee.

Pietroburgo, 11 — Il *Rousky*, organo ufficiale del Ministero della guerra, commentando le dichiarazioni fatte alla Conferenza dell'Aja, dice che la Russia è stremata da una guerra disastrosa e da disordini interni e non può quindi consentire ad alcuna limitazione dell'uso delle mine subacquee prima di aver ricostruita la sua flotta e ristabilito l'ordine.

(S) **L'Aja**, 11. La prima Sottocommissione della terza Commissione ha discusso la questione relativa alle mine, sottomarine, prendendo per base la proposta inglese. Vennero presentati molti emendamenti.

Renault, francese, dopo riassunta la discussione, ha dichiarato che la Conferenza si è preoccupata dei danni che le mine che esplodono per contatto possono produrre agli amici dei belligerati ed ai neutri, e ha cercato di restringere i danni entro i limiti permessi dagli interessi dei belligeranti.

I delegati russi ed italiani hanno fatto rilevare specialmente le difficoltà di risolvere il problema di rendere inoffensive le mine entro certi limiti di tempo e hanno constatato che il problema è lontano dall'essere risolto.

Dopo lunga discussione gli emendamenti sono stati rinviati ad un Comitato di redazione.

(S) **L'Aja**, 12. — Durante la discussione di ieri, nella prima sotto-Commissione della terza Commissione, circa la questione delle mine sottomarine, il conte Tornielli ha fatto osservare, a proposito dei danni cagionati dalle mine, che è molto difficile, se non impossibile, di sapere quale delle mine abbia prodotto danno.

Il delegato dell'Olanda, autore di un emendamento in proposito, ha convenuto della giustezza dell'osservazione del conte Tornielli ed ha soggiunto che la delegazione olandese ha voluto semplicemente porre il principio.

La Corte d'appello delle prede.

(S) **L'Aja** 11. — La seconda Sottocommissione della prima Commissione ha continuato oggi la discussione della proposta relativa alla creazione di una corte d'appello sulle prede.

Howard, inglese, ha insistito sulla necessità che la Corte sia permanente e ha dichiarato che l'Inghilterra non esiterà a sottomettersi alle decisioni dell'alta giurisdizione di questa corte.

Krieger, tedesco, ha osservato che, essendo la guerra un'eccezione, la corte d'appello non può essere permanente. Un tribunale permanente mondiale sarebbe un meccanismo troppo pesante e complicato.

Barbosa, brasiliano, ha difeso invece la proposta che la corte sia permanente: dei giudici temporanei difetterebbero di esperienza e d'indipendenza.

La dichiarazione di ostilità.

L'Aja, 12 — In seguito alle pratiche conciliati condotte principalmente dalle delegazioni della Francia, della Russia e dell'Italia, i delegati del Giappone, dell'Inghilterra e degli Stati Uniti hanno ritirato stamane le riserve avanzate contro la proposta francese per la dichiarazione delle ostilità.

Nella seduta della seconda Commissione la proposta è stata quindi adottata a grande maggioranza è rinviata ad uno speciale Comitato di redazione per il coordinamento definitivo.

Politica coloniale tedesca.

Berlino, 12. — Il Segretario di Stato per le Colonie, Dernburg, ha deciso di istituire alcuni posti di addetti commerciali presso i governi delle varie colonie tedesche, i quali posti sarebbero affidati a giovani negozianti già noti ed esperti nelle cose coloniali.

— Si è adunata al Segretariato di Stato per le Colonie la Commissione nominata per compilare un codice di diritto indigeno per i cittadini tedeschi appartenenti alla razza nera. Della Commissione fanno parte funzionari governativi e deputati di tutti i partiti, compreso il socialista Südekum.

I documenti finanziari.

La legge sulla contabilità generale dello Stato prescrive che il ministro del Tesoro, entro il mese di novembre, debba presentare al Parlamento i seguenti documenti finanziari:

a) rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario precedente;

b) progetto di assestamento del bilancio dell'esercizio in corso;

c) bilancio di previsione dell'esercizio seguente.

Ed, a sua volta, il regolamento di contabilità generale dispone che le singole amministrazioni centrali, entro il mese di settembre e non oltre il giorno 30, trasmettano alla Ragioneria generale dello Stato gli elementi necessari alla compilazione dei predetti documenti.

Il ministro del Tesoro, nel ricordare — come è costante consuetudine in questo periodo dell'anno — ai colleghi queste disposizioni, ha tracciato altresì alcune norme, alle quali dovrà essere informata la preparazione del bilancio 1908-909. Eccone, in sintesi, le principali.

In considerazione degli oneri ingenti, che il prossimo esercizio dovrà sostenere, l'on. Carcano opportunamente raccomanda che le dotazioni dei servizi sieno misurate con la massima ponderazione, al fine di trarre da tutte le possibili economie il margine più largo per fronteggiare i nuovi aggravii e mantenere impregiudicata la solidità del bilancio.

La circolare non lo dice espressamente, ma evidentemente questa raccomandazione deve essere intesa nel senso, che non si ecceda in alcun modo nel determinare le dotazioni dei vari servizi, ma che queste sieno abbastanza larghe per fronteggiare tutte le presumibili esigenze ordinarie dei servizi stessi, onde non accada che si verifichino poi notevoli eccedenze di impegni alla chiusura dell'esercizio, ovvero numerose e frequenti note di variazione agli stati primitivi della spesa, con danno, nell'uno e nell'altro caso, della sincerità della finanza.

E che questo sia il pensiero dell'on. ministro del Tesoro apparisce da alcune parole successive della Circolare, con le quali egli insiste sulla necessità di determinare con la maggiore possibile esattezza le previsioni, di guisa che siano eliminate e ridotte al minor numero possibile le proposte di storni.

Un'altra raccomandazione riguarda la struttura del bilancio.

Molteplici ed importanti modificazioni, introdotte negli ultimi anni, hanno già migliorato, indubbiamente, la struttura dei bilanci; ma altri perfezionamenti sono ancora possibili, nel senso di raggruppare insieme i capitoli di eguale natura, pure mantenendo distinte le varie voci di spesa, secondo i loro diversi caratteri sia dal punto di vista della stabilità o mutabilità dell'onere (spese fisse e variabili), sia da quella della sua natura intrinseca (spese di personale, di materiale o diverse), e della sua causa (spese obbligatorie, d'ordine o facoltative) e sia, finalmente, dal punto di vista della fiscalità, alle quali la spesa risponde.

In ordine alle eccedenze di impegni la circolare dell'on. ministro del Tesoro prende atto che il rendiconto consuntivo 1906-907 non abbia, quasi certamente, a registrare eccedenze ed esprime la viva soddisfazione per il fatto, che la storia della nostra contabilità registrerà per la prima volta, di un rendiconto consuntivo scevro di ogni eccedenza di impegni, aggiungendo il più vivo augurio — al quale ci associamo con tutto l'animo — che tale risultato, ottenuto a prezzo di un'opera energica e perseverante, non venga frustrato nell'avvenire, ma segni, invece, quale deve essere, una sicura permanente conquista nel progresso dei nostri ordinamenti contabili.

Il partito del lavoro in Inghilterra.

Il blocco liberale, costituitosi nell'occasione delle ultime elezioni generali in Inghilterra, accenna a rompersi e la maggioranza, che ha sostenuto fino ad oggi il Ministero liberale, accenna a sua volta a prendere una diversa fisonomia per il doppio distacco, da una parte del partito del lavoro (*Labour party*) e, dall'altra parte, dei nazionalisti irlandesi.

Il partito del lavoro, fiducioso nella propria forza, battagliero perchè giovane, domanda di esercitare una maggiore influenza nella vita politica e parlamentare del paese e le sue conquiste sono altrettante sottrazioni al partito liberale, che principalmente ne fa le spese.

Aggiungasi che abbandonata, a sinistra, dal *Labour party*, la maggioranza liberale, così assottigliata, si trova sempre sotto la pressione, a destra, del partito conservatore. Donde una ripresa di quest'ultimo, il solo che dalla scissione del blocco faccia guadagni reali.

Questo il fatto nuovo, che, spostando la reciproca posizione dei due grandi partiti, sembra preparare un diverso indirizzo alle correnti parlamentari. Ed un primo indizio è fornito dalla recente elezione del collegio di Jarrow, nella contea di Durham, regione montuosa e limitrofa della Scozia, nella quale i pozzi delle miniere si alternano con fertili prati.

Delle otto circoscrizioni, che essa comprende, tre sono già rappresentate da deputati operai, una quarta è stata conquistata adesso, strappandola al deputato liberale.

Progressivamente e regolarmente il numero dei voti raccolti dal candidato del *Labour Party* è aumentato a spese del concorrente liberale. Nel 1885 il rappresentante delle idee socialiste aveva riunito 1731 voti; nel 1892 ne raccoglieva 2416; nel 1906 i voti salirono a 5093; nel 1907 il candidato socialista ha tolto ai liberali il Collegio che da venti anni era in potere di essi.

Il nuovo eletto Peter Curran, d'origine irlandese, appartiene alla sezione più avanzata e più nettamente socialista del partito operaio.

Si noti ancora: Curran è stato eletto con 4698 voti, contro 3950 dati al candidato conservatore e 3474 al candidato liberale, che aveva per sè le simpatie del Governo e l'*uti possidetis* dal 1885 e che nelle elezioni dal 1872 al 1906 era rimasto senza competitori.

Se il candidato del Lavoro ha potuto uscire vittorioso dalla lotta, si deve alla scissione manifestatasi tra gli elettori liberali e radicali; e questo è appunto, il sintomo maggiore della nuova ricomposizione delle forze elettorali inglesi.

Il fatto più significativo ancora è che numerosi elettori liberali hanno dato il voto al mandatario delle organizzazioni protezioniste, che per la prima volta rivelavano la loro attività nella circoscrizione di Jarrow, dove da lunghi anni, socialisti e radicali, avevano sollecitato uniti i suffragi popolari. Sicchè la vittoria del Curran è anche la vittoria del protezionismo.

I risultati di questa elezione parziale rivelano dunque chiaramente le difficoltà verso le quali si avvia la presente maggioranza. Da una parte le idee protezioniste-conservatrici rimangono, sebbene apparentemente dormano, una crisi commerciale, quale fu quella del 1902, potrebbe svegliarle. Dall'altra parte, a sinistra, il partito operaio, mancando nel sistema inglese la prova del ballottaggio, avanza rapidamente e potrà mandare ai Comuni, a non lontana scadenza, cento dei suoi e divenire l'arbitro della situazione.

Il partito liberale, che nel 1906 ha aperto le porte al radicalismo operaio, coll'intendimento di renderlo favorevole ai propri interessi politico-parlamentari, potrà, se non provvederà in tempo, rimanere soffocato tra i socialisti, che avanzano, ed i conservatori, che vigilano e che potrebbero rinforzarsi con quei liberali, gli unionisti, i quali credono pericolosa tanto la politica irlandese e tanto la politica sociale del gabinetto liberale.

STATI UNITI E GIAPPONE.

(S) **Washington**, 11. — Il Dipartimento della marina smentisce di aver fatto acquisti di carbone Cardiff nel Paese di Galles, destinato alle Filippine.

Tokio, 12 — Il giornale del marchese Ito si occupa della concentrazione della squadra degli Stati Uniti nel Pacifico.

Il giornale scrive: Noi non possiamo fare a meno di risentire una certa impressione alla notizia della concentrazione delle navi americane nelle acque del Pacifico, soprattutto dopo le eloquenti dichiarazioni attribuite al Presidente Roosevelt, che la marina americana fornirà al mondo una dimostrazione clamorosa della sua potenza difensiva. E' difficile accettare l'assicurazione degli Stati Uniti che le prossime manovre non abbiano alcun rapporto colla situazione attuale, e noi deploriamo, dice il giornale, che il Governo di Washington creda necessario di prendere ciò che somiglia ad una misura di precauzione.

Nondimeno non vogliamo annettere una grande importanza a questo fatto; non vogliamo dubitare della sincerità del Presidente della Confederazione Roosevelt, e siamo persuasi che la situazione attuale sia dovuta al linguaggio inconsiderato di persone che non occupano alcun ufficio responsabile, tanto al Giappone che agli Stati Uniti.

Londra, 12 — Il corr. del *Daily Mail* da San Francisco ha intervistato Metcalf, il quale ha detto che l'invio della squadra degli Stati Uniti nel Pacifico non ha nulla a vedere colla situazione dei rapporti fra gli Stati Uniti ed il Giappone, e che si tratta soltanto di una crociera di esercitazioni.

Ha aggiunto che non è esatto che la flotta degli Stati Uniti debba d'ora innanzi rimanere in modo permanente nelle acque del Pacifico.

(S) **New York**, 12. — L'ammiraglio Jamamoto ha assistito ad un pranzo dato in suo onore dalla Società giapponese di New-York.

Fra i convitati era l'ambasciatore del Giappone, visconte Aoki, l'ammiraglio Dewey e il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti al Giappone.

Alla fine del banchetto l'ammiraglio Jamamoto ha pronunciato un discorso inspirato a simpatia per gli Stati Uniti ed ha dichiarato che i giapponesi si ricorderanno sempre della simpatia che gli americani hanno loro dimostrato durante l'ultima guerra.

L'ammiraglio si è dichiarato convinto che le relazioni cordiali che esistono da cinquanta anni tra i due paesi, non possono essere scosse da incidenti senza importanza.

(S) **San Diego** (California), 12. — E' stato arrestato un giapponese che stava prendendo schizzi nel forte di Roosecrans.

La crisi viticola in Francia.

Molto fu detto dei gravi avvenimenti, che commossero testè il Mezzogiorno della Francia e del vivo fermento che essi lasciarono dietro di sè e che tuttavia si mantiene tra quelle laboriose popolazioni; ma poco fu detto, invece, della origine dell'agitazione e delle cause che dapprima la provocarono e tuttora l'alimentano.

Nello stato di disagio economico, nel quale vennero a trovarsi i viticultori francesi per la rapida e progressiva depressione della loro industria, dovuta, in parte, alla produzione eccessiva e scadente ed, in parte, alla concorrenza del vino artificiale, sta la ragione dell'agitazione, che, da tempo latente, improvvisamente si acuì e prese le forme di una vera e propria ribellione.

Ma questa ragione, se può valere per la cronaca e bastare per l'osservatore superficiale, non può appagare lo studioso e l'economista, il quale giustamente domanda perchè fu intensificata la produzione e perchè l'intensità andò a scapito della qualità.

L'alto prezzo, al quale i produttori francesi, fino a pochi anni fa, vendevano il loro vino, diede una spinta alla coltura della vite, si che sorsero vigneti anche là, dove la natura del terreno avrebbe dovuto consigliare altre coltivazioni.

Indi un eccesso di produzione, che pesò sul mercato ed un'inferiorità di prodotti, che invilì la merce, con ripercussione anche sulle qualità veramente buone.

Vini inferiori, a basso titolo alcoolico e di incerta conservazione, inondarono il mercato, senza avere compratori od averli a patto di prezzi punto rimunerativi.

A questa prima causa di malessere dell'enologia francese si aggiunse quella della fabbricazione dei vini artificiali, che, dopo la Convenzione di Bruxelles, per la quale il prezzo dello zucchero diminuì sensibilmente, prese un notevole sviluppo ed imprese a fare una forte concorrenza al vino genuino.

Sotto la pressione degli avvenimenti il Governo francese presentò e fece approvare dalla Camera un disegno di legge, che eleva il dazio fiscale sullo zucchero destinato alla enologia ed aggrava le pene contro i contraffattori del vino. Ma ritenere che questo progetto abbia ad essere il tocca e sana della presente crisi, sarebbe un errore.

L'elevazione del dazio sullo zucchero ha necessariamente un limite, il quale non può essere varcato, senza ferire la fiorente industria dello zucchero, che ha fatto la fortuna agricola delle provincie del Settentrione.

Più efficaci potranno riuscire i provvedimenti che mirano a reprimere e colpire le sofisticazioni dei vini, se attuati con energia e sussidiati dalla istituzione di opportuni laboratori di analisi, largamente dotati, che abbiano il mandato continuo di scoprire le frodi nella fabbricazione e nel commercio dei vini.

Ma in questa parte, secondo le notizie che ne danno i giornali d'oltrealpi, la legge sembra difettosa, come lo è, malauguratamente, anche la nostra, che, buona in sè, è risultata imperfetta nell'applicazione per l'insufficienza dei mezzi a sua disposizione.

Anche l'Italia ha traversato qualche anno fa una acuta crisi vinicola e fu risoluta con provvedimenti temporanei, che favorirono lo smaltimento dei vini di qualità inferiore mediante la sua trasformazione in alcool. Forse qualche disposizione legislativa simile potrebbe dare buoni risultati anche in Francia; ma la salvezza della industria vinicola francese, più che in provvedimenti di momentanei e parziali effetti, deve cercarsi e trovarsi in una saggia trasformazione delle colture che diminuisca l'estensione dei vigneti e sopprima assolutamente quelli tra essi, che l'esperienza ha dimostrato non riunire tutte le condizioni necessarie alla coltura della vite, che, come sanno gli agricoltori, esige terre di determinata composizione geologica e di determinata esposizione.

E se l'esempio della Francia troverà imitatori in Italia, la presente crisi francese sarà stata anche per noi un avviso ed un ammaestramento.

ARMI ED ARMATI

Nella marina francese.

Parigi 12. — Il *Matin* annuncia che il vice-ammiraglio Aubert sarà probabilmente nominato comandante in capo della squadra del Mediterraneo.

L'esercizio ferroviario di Stato nel Belgio.

E' importante, per uno studio obiettivo di quanto accade con l'esercizio di Stato delle ferrovie in altri paesi, conoscere il rapporto fatto alla Camera belga dei deputati sul bilancio ferroviario per l'esercizio 1907.

Il relatore, che parla in nome della Giunta generale del bilancio, è l'on. Hubert, del partito di destra: e perciò favorevole, in massima, all'opera del Governo, e di più assai competente nella materia.

Nel suo rapporto egli lancia un vero grido di allarme, che richiama l'attenzione del Parlamento su una situazione seriamente minacciosa.

L'on. Hubert stabilisce con cifre precise che se le entrate vanno aumentando in modo insperato, le spese aumentano più rapidamente ancora, e che il coefficiente d'esercizio va crescendo nel Belgio, mentre per altri organismi ferroviari va abbassandosi coll'aumentare del traffico.

Se la prosperità dell'industria venisse a scemare per poco, la situazione del bilancio ferroviario sarebbe insostenibile; nè — soggiunge il relatore — sarebbe possibile una riduzione, anche del solo 5 0/0 sul prezzo dei trasporti.

Tutto il male — secondo l'on. Hubert — deriva dal fatto che lo Stato per forza delle cose, non può non avere un esercizio più costoso di quello delle compagnie, e meno retto con criteri industriali e commerciali.

Vi è mancanza d'unità nella direzione; ogni iniziativa è uccisa nel personale dall'uniformità dei trattamenti.

Il relatore stabilisce un parallelo tra l'esercizio di Stato nel Belgio e l'esercizio delle sei grandi Compagnie francesi. Nel Belgio il personale delle ferrovie di Stato per 4,053 km. in esercizio comprende 58,861 persone di cui 546 funzionari superiori, mentre il personale delle sei grandi Compagnie francesi, per 34,659 km. in esercizio, comprende 261,773 persone di cui 2,451 funzionari superiori.

In altre parole, lo Stato belga è costretto a salariare o stipendiare 14,508 uomini per km. in esercizio, mentre le Compagnie francesi non ne hanno che 7,551.

Il relatore perciò si domanda se non verrà tempo in cui sarà utile sbarazzare lo Stato dal pericolo che corre con un personale così considerevole.

Egli preconizza perciò la cessione a privati dell'esercizio ferroviario, e raccomanda di pensare a questa soluzione, perchè l'avvenire potrebbe additarne la necessità assoluta, qualora le spese continuassero a crescere, come non è escluso che possa avvenire, per la natura intrinseca dell'esercizio di Stato.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

Legge riguardante l'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse a imprese private.

RR. DD. concernenti le dimostrazioni degli elenchi semestrali delle variazioni e consistenze dei materiali e delle merci dei magazzini dipendenti dai Min. della guerra e della marina.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, uscito in ritardo, soltanto ieri, reca:

Avviso di concorso a quattro posti di vice-segr. Ministero - RR. DD. 4 luglio 1907, n. 888, che conced. amnistia e indulto per alcuni reati; n. 339, che concede amnistia e condona alcune pene pecuniarie incorse e non pagate in materia di finanza; n. 390, che concede amnistia ai renitenti ed omessi di leva ed ai militari stati denunciati disertori o mancanti per inobbedienza alla chiamata alle armi - Decr. min. col quale sono nominati 150 uditori presso i collegi giudiziari del Regno - Decr. min. di nomina del dep. Gaetano Giuliani a membro del Cons. d'amm. del Fondo Culto - Risultato dall'esame di concorso a tre posti di vice-segr. di 2ª cl. nel Ministero - Disposizioni nel personale della magistratura - Registrazione di Decreti alla Corte dei Conti - Posti vacanti, ecc.

Preture. — I seguenti pretori sono tramutati:

Messina Giuseppe, da Casteltermini a Girgenti - Dato Gius. da Canicattì a Termini Imerese - Passanisi Salvatore da Linguaglossa ad Acireale - Licenziati F. S. da Vico Equense a Sessa Aurunca - Maresca Luigi, viceversa - Pontano Salvatore da Leonforte al 2° Mand. di Catania - Cantelli Arturo da Termini Imerese al 2° mand. di Palermo - Di Moro Giovanni, da Cicciano all'8° mand. di Napoli - Cerabona Michele da Jorleto Perticara a Cicciano - Mory Giulio da Galatina a Lecce - De Lieto Vollaro Salvatore da Barga a San Sepolcro - Giordano Antonino da Pisciotta a Riccia - Ali Ettore da Chiaromonte a Cantalupo nel Sannio - Pelosi Donato da Palena a Lama dei Peligni - Ferrara Stefano da Feria a Naro - Di Mauro Eduardo da Guglionesi a Calvello - Minervini Corrado, viceversa.

Fabro Angelo, da Bardolino a Pordenone - Scorza Raffaele, da Rotonda ad Alfonsine - Quaranta Vincenzo, già tram. da Lagonegro a S. Giorgio di Molara, è richiamato a Lagonegro - Pellegrini Pietro, da Casola Valsenio a Rodi Garganico - Sole Antonio, da Spezzano Albanese ad Arena - Fontana Alberto, da Berceto a Missaglia - Lanzetta Camillo, da Gavorrano a Celano - Ugo Alberto da Sorso al I Mand. di Sassari - Massari Eduardo, da Alfonsine (temporaneamente applicato all'ufficio di segr. della proc. gen. di Napoli) a Cadigoro continuando nell'applicazione - Beneduce Giuseppe da Lacedonia a Grottaminarda - Giannelli Edoardo, da S. Stefano d'Aveto è conf. nell'asp. per altri 3 mesi.

— Sono promossi dalla seconda alla prima categoria:

Villa cav. Achille, presidente del tribunale di Biella - Cavalli cav. Ernesto, consigliere della Corte di appello di Milano - Mangili cav. Francesco, presidente del tribunale di Mantova - Fraccaoreta cav. Michele, consigliere della Corte d'appello di Bologna - Gabutti cav. Gualtiero, presidente del tribunale di Cuneo - Gallo cav. Tommaso, presidente del tribunale di Lucera - Adamo cav. Domenico, consigliere della Corte d'appello di Palermo - Noschese cav. Vincenzo, sostituto procuratore presso la sezione di Corte di appello a Potenza.

— Sono promossi dalla terza alla seconda categoria:

Benigni Carlo, presidente del tribunale di Castrovillari - Celotti cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Casale - Calatabiano Salvatore, id. di Palermo - Rascio cav. Giuseppe, id. di Catania - Bellono cav. Carlo, id. di Genova - Dusio cav. Ettore, id. di Torino - Granata cav. Gio. Battista, presidente del tribunale di Siracusa - Merli cav. Guido, sost. proc. gen. di Corte di appello in Aquila, appl. alla proc. gen. d'appello a Genova - De Rosa cav. Michele, proc. del Re a Lecce.

— I seguenti *aggiunti giudiziari* sono nominati pretori e tramutati:

Calvano Tommaso, da Avellino a Lacedonia - Cafaro Pasquale, da Vercelli a Graglia - Minervini Alessandro, da S. Maria Capua Vetere a Pisciotta - Grossi Adelchi, da Napoli a Palena - Bellini Ugo, da Salerno a Fiamignano - Aliventi Domenico, da Bologna a Lendinara - Marri Stefano, da Massa a Calizzano, lasciandosi vacante il mand. di Bagnone, per l'aspett. del pretore Lasagna Giacomo - Salis Eugenio, da Torino a Vico Canavese - Croce Luigi, da Torino a Crevalcuore - Giove Francesco, da Lecce a Copertino, lasciandosi vacante il mand. di Cagnano Varano, per l'aspett. del pretore Angelastro Beniamino - Maltese Giovanni, da Palermo a Canicattì - Lippolis Giovanni, da Melfi a Ceriana - Chiancone Michelangelo, da Napoli a Maniago - Breyda Pietro da Napoli a Montefiorino, lasciandosi vacante il mand. di Ferriere per l'aspett. del pretore Clerici Bagozzi Carlo - Denora Gius., da Alessandria a Mombello Monferrato - Beria D'Argentina Camillo, da Torino a Sampeyre - Graziano Giacomo, da Genova a Pievelago - Baratelli Carlo, da Aquila a Collagna, lasciandosi vacante il mand. di Castelnuovo ne' Monti per l'aspett. del pretore Magliani Ermenegildo - Coletti Flaminio, da Milano ad Almenno S. Salvatore - D'Alessandria Federico, da Taranto a Badolato - Agostini Mario, da Padova a S. Stefano di Cadore.

R. Marina. — Il cap. di freg. Ernesto Solari sostituisce il Comandante Arturo Costantino nella carica di Capo ufficio Movimenti C. R. E.

Il cap. di corv. Luigi Magliulo assume temporaneamente il Comando della torp. « Pellicano » e il ten. di vasc. Francesco Accinni assume il comando del « Falco » che poi partirà da Civitavecchia per Spezia per passare in disp. e venire aggregata al Gruppo torp. di 1ª e 2ª in disp. di quella sede.

Il ten. comm. Remo Piazza imbarca sulla r. nave « Regina Elena ».

Il cap. medico Umberto Colorni imbarca a Napoli sul pirosc. « Roma » per New York in serv. di emigrazione.

Il cap. medico Alfonso Oliva id. a Genova sul « Re d'Italia » id. id.

Il ten. medico Stefano Serra id. id. sul « Sannio » id. id.

Il ten. di vasc. Marco Amici Grossi è autorizzato a fregiarsi della medaglia d'Africa.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Italia Centrale.

Ancona, 11 ore 19. — Essendosi messi in sciopero i 70 ragazzi addetti all'arroventamento dei chiodi in questo cantiere, reclamando il miglioramento della paga - che oggi oscilla fra i 60 e gli 85 cent. - la direzione tentò di supplire adibendo a quel lavoro gli operai addetti alla ribattitura. Questi, rifiutando, si resero, invece, solidali cogli scioperanti. In seguito, però, alla voce corsa che un progetto di aumento di paga era allo studio presso la direzione, gli operai, ad eccezione di 32 sono ritornati oggi al lavoro. Senonchè, verso le 13, i pochi scioperanti, minacciati di licenziamento qualora avessero ancora persistito nell'astenersi dal lavoro, si sono riuniti dinanzi al cantiere a far baccano. Mentre una guardia cercava di calmarli, agli insulti rivoltile da un ragazzo, rispose con qualche scapaccione.

Per tale atto, tutti gli operai del cantiere, circa 1500, proclamarono lo sciopero e abbandonarono immediatamente il lavoro, inviando in Questura una Commissione per protestare contro la condotta della guardia.

Domani, probabilmente, il lavoro sarà ripreso.

Cesena, 12 — La trebbiatura del grano incontra quest'anno molta difficoltà. Gli operai addetti alle tribbiatrici; macchinisti, fuochisti e pagliarini, pretendono l'abolizione dello scambio di opere, in uso fra i coloni, ed un aumento di mercede. Essendosi opposti i proprietari, hanno dichiarato aperto lo sciopero, rifiutandosi di seguire le macchine, le quali perciò rimangono tuttora chiuse nei magazzini.

Nell'Italia Meridionale.

Introdacqua, 12 — Con una bella votazione è stato rieletto a consigliere provinciale di questo Mandamento il cav. D'Eramo Giuseppe.

Suo competitore è stato il sig. Ernesto Mouaco

— In seguito al trasloco del pretore Pelaggi, è stato qui mandato l'avv. Santoro, che già da varii giorni ha preso possesso.

Taranto, 12, ore 14.45. — Stamattina hanno scioperato gli spazzini comunali.

L'Amministrazione ha provveduto rimpiazzando il personale.

La forza pubblica garantisce la libertà del lavoro.

Catanzaro, 12 — La notte scorsa è scoppiato un incendio in un locale terreno adibito ad uso magazzino della Banca d'Italia a Monteleone.

Per l'intervento di carabinieri e truppa, il fuoco fu domato dopo due ore.

Il danno è limitato ad un migliaio di lire.

Si sono iniziate energiche indagini ritenendosi l'indio doloso.

L'Associazione lombarda dei giornalisti

Servizio speciale del "Popolo Romano,,

Milano 12, ore 1.20. — Oggi l'assemblea della Associazione lombarda dei giornalisti ha sentito, dall'avv. Valdata — direttore del *Tribunali* e relatore di apposita Commissione —, la conclusione sommaria dello studio a questa commesso circa la riforma degli articoli del codice penale, relativi alla diffamazione col mezzo della stampa. Visto che il recente atteggiamento degli Uffici della Camera per il progetto dell'on. Zerboglio e di altri deputati, è contrario, in massima, ad ogni riforma, e che, per ottenere un risultato pratico, è necessario di intensificare l'agitazione, l'assemblea deliberò di rimandare ogni decisione ad un'assemblea da riconvocarsi in epoca vicina alla riapertura della Camera, e risolvette di prendere l'iniziativa, perchè, d'accordo con altre federazioni giornalistiche, si tenga un Congresso nazionale della Stampa a Roma, non appena sia aperta la Camera, curando che v'intervengano senatori e deputati, i quali possono portare un contributo utile per il fine da raggiungere.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Como, 12. — Per il licenziamento di quattro operai tintori, in seguito ad una controversia di contratto di lavoro, 180 operai della ditta Allamel in Cernobbio, si sono posti in isciopero. Ad essi si sono riuniti, per solidarietà, gli operai della ditta Noseda di Como.

Ancona, 12. — I contadini mezzadri di Belvedere Ostrense (circa 600) guidati da un capoccia del partito demo-cristiano, l'avv. Rutili, si sono posti in isciopero limitandosi all'alimentazione del bestiame, per costringere i proprietari a migliorie dei patti colonici.

Lo sciopero è esteso a tutto il territorio del Comune (oltre nove chil. quadrati) con 270 famiglie coloniche di 152 proprietarii, 115 dei quali hanno già concesso le richieste migliorie.

Ancona, 12 — Tutti i metallurgici del cantiere navale, compresi i ragazzi chiodaroli hanno stamane ripreso il lavoro tranquillamente.

Forlì, 12 — Alcuni dei principali proprietari locali, aderenti alla richiesta abolizione dello scambio dell'opera, hanno iniziata la trebbiatura del grano senza braccianti con macchine di loro proprietà.

I braccianti hanno cominciato a riunirsi presso i fondi, ma un forte presidio di truppa e carabinieri ha prevenuto i tentativi minacciosi, per cui i dimostranti dovettero limitarsi a protestare con qualche grido.

La trebbiatura continua indisturbata, e da ieri funzionano le trebbiatrici del Consorzio esercente le macchine pei fondi di quei proprietari che hanno aderito ai servizi con opera dei braccianti.

Napoli, 12. — Mercè l'interessamento delle autorità locali, si è potuto addivenire ad un accordo fra il presidente della Cooperativa del mercato delle frutta e quello dei rivenditori.

Si è stabilita la soppressione immediata della vendita a cantari e a rotoli ed il pagamento in ducati e carlini, adottando misure legali di valore e di peso.

Quanto al pagamento del cosidetto grano di mercato ogni decisione è stata rinviata in adunanza da tenersi il 15 corr. presso la sede della Cooperativa negozianti.

Dopo tali decisioni, l'agitazione dei rivenditori delle frutte è cessata completamente e si sono riprese le consuete operazioni.

Besançon, 11 — In risposta alle proposte dei direttori delle fabbriche di seta, gli scioperanti hanno redatto un memoriale delle loro domande ed hanno proclamato lo sciopero ad oltranza.

Un corteo di oltre 12,000 persone ha percorso le vie della città cantando l'« Internazionale ».

Gli scioperanti si sono poi recati a fare una dimostrazione davanti alle fabbriche.

Stampa tedesca e Società delle Meridionali.

(*Nostro fonogramma*).

Milano, 12, ore 1,15. — Avendo la stampa tedesca fatto alcuni appunti al programma amministrativo della Società delle Meridionali, il giornale il *Sole* ha chiesto informazioni a quest'ultima, e le riassume nei termini seguenti:

Il Consiglio dice che il suo programma è quello concretato dalla deliberazione presa nell'assemblea dell'aprile 1906, e aggiunge che per il suo atto costitutivo e per l'articolo primo del suo statuto originario, la Società delle Meridionali aveva per iscopo il godimento della concessione fatta al conte Bastogi in virtù della legge 21 agosto 1862.

La concessione Bastogi stabiliva che la Società era autorizzata a creare stabilimenti e officine, ad acquistare miniere di lignite, depositi di torba, boschi e selve.

L'impianto di queste industrie doveva essere indipendente ed estraneo alla costruzione ed esercizio delle strade ferroviarie, e tale impianto era destinato a costituire uno scopo sociale a parte e distinto dalle imprese ferroviarie, che non era nè poteva essere soggetto al riscatto da parte dello Stato.

Il fatto che la Società non si sia valsa per molti anni di questa sua facoltà, non poteva impedire che essa ne usasse oggi, che in seguito al riscatto delle Società ferroviarie, si trova più libera nelle sue imprese.

La Società, per continuare la sua esistenza, deve dedicarsi a nuovi affari, in conformità di quanto era previsto e permesso fino dall'origine dei suoi statuti.

La Società intende soltanto a concorrere come partecipante ad industrie le quali o siano già avviate e prospere, o presentino sicurezza di buona riuscita, senza trascurare le occasioni che le si offrissero di impiego in prestiti solidamente garantiti, con interessi superiori a quelli corrisposti tanto dai titoli di Stato, quanto dall'acquisto di obbligazioni sociali.

Le industrie alle quali la Società si è dedicata, impegnandovisi per circa tredici milioni, sono affini a quelle che essa ha esercitato fin qui.

SCIENZE E LETTERE.

Il dectografo.

Uno scienziato americano, il signor K. M. Tarner, ha inventato di recente un nuovo apparecchio telefonico, di una perfezione e di una sensibilità che hanno del miracolo.

Quest'apparecchio, che si chiama il « Dectografo, » è combinato in modo tale che si può parlare ponendosi ad una distanza di sei metri e senza preoccuparsi della direzione della voce nè della posizione dell'apparecchio, che trasmette con una chiarezza vera e giusta le parole a delle sotto stazioni, di cui si odono da queste senza bisogno di ricevitore.

L'apparecchio è stato mostrato al Re d'Inghilterra, che ne è rimasto entusiasmato, e poi alla redazione del *Figaro*, da cui riproduciamo la notizia.

Per una cattedra di Archeologia

Gottinga, 12. — La Facoltà di filosofia e lettere ha proposto all'unanimità per la vacante cattedra di archeologia classica il prof. Koerte attuale primo segretario dell'Istituto germanico a Roma.

Si dubita però che il Koerte accetti la nomina avendo egli più volte manifestato l'intenzione di rimanere a Roma.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - *Decisioni del 11 luglio 1907.*

Consorzio Torrente Isolone in Sarzana c. Giunta prov. amm. Genova e Bellagamba. Est. Di Fratta - Accoglie per quanto di ragione.

Chiola c. Ministro Guerra. Est. D'Agostino - Rigetta.

Renati e Bonzi c. Comune di Finale Emilia. Est. Pincherle - Rigetta.

Caponetti c. Ministro Istruzione e Comune di Baddosa. Est. Cristofanetti - Accoglie.

Comune Afragola c. Comune Pozzuoli ed altri. Est. Vanni - Accoglie in parte.

La Torre c. Ministro Istruzione.

Scolise c. Com. di Caulonia. Estens. Di Fratta - Rigetta.

Capriati c. Com. di Roma - Estens. Di Fratta - Rigetta.

Ortolani c. il Com. Senna di S. Andrea. Est. Pellecchi - Respinge.

Conciatore, Solella ed altri c. Ministro Poste e Telegrafi. Est. Pincherle - Decadenza.

De Biasi c. Ministro della Guerra. Est. Pellecchia - Respinge.

Nardelli c. Com. di Massa Marittima. Est. Barcadi - Irricevibile.

Lomonaco c. Ministro della guerra. Est. Di Fratta - In parte accoglie.

Comune di Ponte di Legno c. Tavallini. Est. Perla - Rinvio in Cassazione.

Megno c. capitano porto di Napoli. Est. Cristofanetti - Respinge.

Comune di Milano contro ospedali di Livorno e Ministro interno. Est. Barcadi - Respinge.

Massari e Travaglini c. Ministro istruzione. Est. Cristofanetti - Respinge.

Mantegna c. Ministro interno. Est. Vanni - Irricevibile.

Cassa Marruccina in Chieti c. Contro Comune di Chieti ed altri. Est. D'Agostino - Respinge.

Provincia Como c. Provincia Novara. Est. Caguetta - Accoglie.

Adamo c. Ministro istruzione e Comune di Pachino. Est. Mariotti - Respinge.

Cecchi ed altri c. Ministro istruzione. Est. Perla - Rigetta.

Cingolani c. Comune Vergato. Est. Perla - Rigetta.

Basso c. Comune di Serra Ricco. Est. Perla - Rigetta.

Comune di Acerenza c. Giunta prov. ammin. di Potenza. Est. Cristofanetti - Accoglie.

Provincia Padova c. Ministro interno e Deputazione prov. di Milano. Est. Vanni - Respinge.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Le rappresentazioni del teatro Antico di Orange sono fissate ai giorni 3, 4 e 5 agosto.

Queste rappresentazioni saranno date col concorso degli artisti della Comédie Française e dell'orchestra dei grandi concerti di Lione, diretti dal maestro Withouski.

Si daranno:

Sabato 3 agosto: *Endamione*, un atto in versi di Achille Rutard e *Le Erinni*, tragedia in due parti di Leunte de Lisle, musica del maestro Massenet.

Domenica 4 agosto: *Britannico* di Racone e la *Nona Sinfonia* di Beethoven.

Lunedì 5 agosto: *Ippazia da Atene*, dramma in due atti in versi di Paol Barlataer ed *Elena (Verso il Destino)*, tragedia in tre atti e un prologo di Roger Dumas.

— I teatri di prosa di Londra stanno ora per fare la loro chiusura annuale, chiusura che però durerà meno del solito.

Intanto si annuncia l'andata in scena per il 26 agosto all'Hicks' Theatre di una nuova produzione di H. D. Jones, intitolata *Gli Ipocriti*.

Altre novità annunciate per la prossima stagione:

The Mere Boy, una mezza commedia di un nuovo autore, il signor John Kendal al Royal Court Theatre; e poi Eduin Drood di Tamyns Corr, *The Beloved Vagabond* di W. J. Lecke e un nuovo *Faust* di Stephen Philips al teatro del signor Beerbohm Tree, che si riaprirà nella terza settimana di novembre.

— All'Olympia di Bologna la Compagnia stabile della città di Roma rappresentò con lietissimo successo *I ventri dorati* di Favre.

— *L'Ovile* di Bernstein rappresentato all'Arena del Sole dalla Compagnia Mariani-Zampieri ebbe liete accoglienze da parte del pubblico.

La critica giudica il giovanile lavoro del Bernstein inferiore a' suoi più recenti, ma vi trova pur sempre bellezze di verità umana.

Lirica. — La nuova *Cavalleria Rusticana*, dei fratelli Giovanni e Domenico Monteleone, autore l'uno del libretto e l'altro della musica, rappresentata per la prima volta l'altra sera al Vittorio Emanuele di Torino, ebbe un buonissimo esito. Gli artisti e l'autore vennero chiamati più volte alla ribalta.

La critica giudica molto benevolmente e con incoraggiamento la musica del giovane maestro, il quale dà certa prova di avere le doti fondamentali di un vero operista, per quanto non mostri grande originalità in questo suo primo lavoro, che, com'è noto, aveva ottenuto in Olanda un lietissimo successo.

Degli artisti furono specialmente meritevoli di lode: la signora Micucci (Santuzza) per la bella voce e i potentissimi acuti, la signora Barberi (Lola) molto aggraziata e il tenore Cecchi (Turiddu) possedente doti non comuni di artista. Discreti gli altri.

Ottima la direzione del maestro concertatore A. Guarnerio.

— Al Covent Garden è stata data una splendida rappresentazione dell'*Aida*, col tenore Caruso nella parte di Radames, la signorina Destoun in quella della protagonista, la signora Karkby Luisa in quella di Amneris e il baritono Scotti in quella di Amonasro.

Dirigeva il maestro Campanini.

Il Re Edoardo, colla cognata Duchessa Maria di Sassonia Coburgo Gotha e colla sorella Principessa Enrico di Battenberg, assisteva alla rappresentazione.

— Al Covent Garden la *Gioconda* di Ponchielli che non era stata più data in quel teatro dal 1884 e a Londra dal 1890, messa in scena con grande cura e lusso, ha ottenuto accoglienza lusinghiera.

Applauditi i principali interpreti signore Destine e Kortby Lun signori Bassi, Sammarco e Fournet.

Serata musicale L'altra sera la signorina Kathryne Carylna, la geniale artista che avemmo occasione di ammirare al Nazionale nei *Pagliacci*, ci ha ieri procurato *un'ora* di musica, e di musica classica bene eseguita.

La signorina Carylna ha il merito di cantare in diverse lingue, mantenendo una dizione perfetta, dimostrando sempre ottima scuola.

Il programma, sapientemente scelto, con saggi di varie maniere: musica italiana antica, tedesca e francese.

Giordani, Pergolesi, Scarlatti, Lotti furono interpretati con finissimo senso artistico e in ciascun presso la gentile cantante mise in rilievo il momento culminante. L'invocazione *O cessate di piagarmi*, di Scarlatti piena di espressione patetica e dolorosa, ebbe una esecuzione ammirabile.

Schubert, Brahms, Strauss, Schumann furono cantati con uguale perfezione di stile ed espressione d'accento, che raggiunsero il più alto grado nel *Widmung* di Schumann.

Anche la deliziosa canzone di Schubert *Gretchen am spinnrade* fu detta con grazia e colorito e meritò un caloroso applauso.

La *Visione* di Sgambati ebbe uno spontaneo, completo successo e fu cantata squisitamente. Così pure *The Wave* di Ferrata.

La serata si chiuse con la elegante e gaia *Calinerie* di Moreau, *Le papillon* di Wekerlin, che fu bissato, *Tous deux* di Hahn e la sentimentale invocazione di Bemberg *Aime-moi*, detti con finezza ammirabile.

Il maestro Bustini accompagnò al piano la signorina Carylna con quella abilità tecnica che lo distingue.

Dopo il concerto, nelle sale dell'Hotel *Beau sejour* fu servito un sontuoso *lunch*.

Fra gli intervenuti notammo il prof. Parisotti con la gentile signora e la figliuola, mons. Gentili, il prof. Monachesi e signora, la signora Tosi, l'avv. Bacci ecc.

Il barone Natili faceva con squisita amabilità gli onori di casa.

Arte. — *Londra*, 12. — Il *Times* scrive: La *National Gallery* ha acquistato per tredicimila e 500 sterline il ritratto di Giovanni Battista Cattaneo di Van Dyck, uno dei sette ritratti del pittore olandese, che si trovavano nel palazzo Cattaneo di Genova e che furono venduti recentemente.

Roma, 12. — Il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Rava, per mezzo del Ministero degli affari esteri, ha iniziato pratiche per avere notizia circa l'informazione del *Times* sull'acquisto da parte della *National Gallery* di Londra di un Van Dick, per conoscere l'origine di tale acquisto.

Varie — Nell'ultimo numero del *Monthly Musical Record* appare un appello al pubblico inglese per la costruzione a Londra di un teatro musicale di opera.

All'appello sono aggiunte alcune cifre nelle somme concesse come sussidio alle principali istituzioni artistiche in Europa.

A Berlino la dote è di 1,125,000 franchi, a Parigi di 800,000, a Dresda di 600,000, a Monaco di Baviera di 312,500, a Vienna di 600,000, a Wiesbaden di 500,000, a Carlsruhe di 375,000, a Praga di 376,000, a Darmstadt 312,500.

ONORANZE A GARIBALDI.

Parigi 11. — All'arrivo dei garibaldini e dei reduci italiani, Durand, dando loro il benvenuto in nome della Lega franco-italiana, ha detto che era lieto di portare il saluto fraterno della democrazia parigina e francese.

Georges, in nome dei combattenti del 1870, ha ricordato brevemente i fatti d'arme dell'esercito di Garibaldi.

Rizzoli di Bologna e Verri di Milano hanno risposto in italiano, ringraziando.

Si è formato quindi il corteo dei garibaldini che, preceduto dalla banda della *Lira Italiana*, è uscito dalla stazione di Lyon alle tre pomeridiane. La musica ha suonato inni patriottici. I garibaldini al ponte di Austerlitz sono saliti su di un battello donde si sono recati al ponte Alessandro III. Ivi sono stati ricevuti dal capitano Cazales, rappresentante del Ministro della guerra.

Dublino, 8 (per lettera) — Mentre tutta l'Italia rendeva onoranze a Giuseppe Garibaldi, anche a Dublino si commemorava l'Eroe per iniziativa del nostro vice-Console, con una solenne e patriottica cerimonia nella magnifica Sala Reale dell'Esposizione internazionale.

Nella momentanea assenza del R.° Console, il vice-Console, Demetrio Salazar, invitava S. E. il Vicerè d'Irlanda a presiedere la cerimonia e ad accettare un the d'onore.

Il vice-Console, con eloquenti parole vivamente applaudite, illustrò la grandiosa figura dell'Eroe, ringraziando infine S. E. dell'alto onore e della speciale simpatia che sempre dimostra per l'Italia e per le sue glorie.

Replicò brevemente S. E. il Vicerè, dicendosi lieto di aver potuto dare un attestato della sua alta ammirazione per l'Uomo, che l'anima italiana circonda di patriottica religione.

Congresso socialista internazionale

Berlino. 12 — Il Congresso socialista internazionale si aprirà il 18 agosto a Stuttgart. Secondo le proposte dell'Ufficio internazionale, l'ordine del giorno sarà il seguente:

1° il militarismo ed i conflitti internazionali:

2° le relazioni tra i partiti politici socialisti e le Associazioni operai:

3° la questione coloniale:

4° l'immigrazione e l'emigrazione degli operai:

5° il diritto elettorale delle donne.

Palazzo di Giustizia

Procedimenti disciplinari contro magistrati di Genova.

Ieri il Supremo Collegio, sempre riunito in assemblea generale e presieduto dal sen. Pagano-Guarnaschelli, si doveva occupare del giudice cav. Vincenzo La Porta del Tribunale civile e penale di Genova.

Avendo però il cav. La Porta inviata al Guardasigilli una domanda di collocamento a riposo, il procedimento a carico del magistrato fu rinviato ad udienza da destinarsi.

Al cav. La Porta — a quanto afferma egli medesimo — si farebbe, nientemeno, l'addebito di aver fatto parte di un'associazione di malfattori, la quale aveva per iscopo la vendita delle sentenze: così — come egli stesso dice, stupito dell'enormità dell'accusa — per un'assoluzione per inesistenza di reato era stabilito un prezzo: per un'assoluzione per non provata reità un altro. In questo modo — è sempre lui stesso che parla — egli avrebbe guadagnato in un giorno lo stipendio di un intero mese.

Alle 12 il giudice La Porta si trovava già al palazzo Altieri in attesa di essere giudicato, poichè egli nel chiedere il collocamento a riposo ha dichiarato di voler essere giudicato per difendere il suo onore: dopo non intende di rimanere più nella magistratura.

Vincenzo La Porta dimostra circa 60 anni: è cugino del patriota Luigi La Porta condannato a morte nel 1856 dal Tribunale marziale di Palermo in seguito alla famosa insurrezione dell'isola, e che, scampato alla morte, seguì le schiere garibaldine, ove raggiunse il grado di colonnello.

Il giudice La Porta prese anch'egli parte alle campagne per l'indipendenza italiana. Compiuti gli studi giuridici entrò nella magistratura, nella quale è rimasto circa 36 anni. Da 6 anni era stato destinato a Genova, ove copriva il grado di Presidente di sezione del Tribunale penale.

Corte d'Appello — Sezione III

Pres. Falconi — Cons. Faucelli, Clausi, Micali — P. G. Lombardi.

Ieri la Corte d'Appello, in accoglimento del ricorso presentato da Carlo Pasqualetti contro una sentenza del Tribunale Pen. di Roma, che per una pretesa truffa lo condannava a 10 mesi di reclusione, ha annullato completamente la sentenza e dichiarato non luogo per inesistenza di reato.

La Parte Civile era assistita dall'avv. Paolo Romano Marini.

Il Pasqualetti fu difeso dall'avv. Luigi Cortasegna.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Un nuovo profeta

Elia redivivo, il famoso profeta Darste è appena morto in America, che è sorto nell'Ohio un uomo destinato a raccogliere il suo manto

E quest'uomo è certo Levi Lupton, capo di una nuova setta anacoreta « I discepoli col dono delle Lingue ».

Il suo quartier generale è attualmente ad Alliance nell'Ohio ed egli dichiara che in obbedienza ad una celeste visione stabilirà una nuova fede che si spargerà presto in tutto il mondo.

Lupton dice che gli sono state rivelate le regole sotto le quali gli aderenti alla nuova fede dovranno vivere. Una di queste regole limita i pasti di ogni fedele ad uno al giorno ed i convertiti balbettano uno strano linguaggio inventato da Lupton e che sarà la lingua della nuova orazione.

La setta va sempre crescendo di numero e nuovi convertiti arrivano continuamente dall'Europa, dove Lupton mandò alcuni discepoli qualche tempo fa.

Altri discepoli sono stati mandati in tutte le parti degli Stati Uniti a predicare la nuova religione.

Sports

"Raid,, Pechino-Parigi

(S) **Tomsk**, 11 — Il principe Borghese, che prende parte alla corsa Pechino-Parigi, è qui giunto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 13 Luglio 1907 - S. Anacleto

Leva il Sole alle ore 4.46 m. - Tramonta alle 7.43 s.

Leva la Luna alle ore 7.12 s. - Tramonta alle 9.19 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8,15.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 12 Luglio 1907 - alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	18.9	sereno	Nizza	18.6	3/4 coper.
Amburgo	11.4	coperto	Zurigo	9.2	sereno
Vienna	13.0	3/4 coper.	Costantin.li	23.3	sereno
Madrid	19.4	sereno	Malta	22.5	sereno
Parigi	10.9	sereno	Atene	27.0	3/4 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	20.2	coperto	calmo	24.0	19.6
Torino	18.5	1/4 coperto	—	24.9	16.0
Milano	20.0	1/2 coperto	—	30.0	17.2
Venezia	18.0	1/2 coperto	legg. mosso	25.5	16.4
Bologna	16.8	piovoso	—	26.5	16.9
Ravenna	23.1	coperto	—	26.5	17.4
Ancona	24.2	3/4 coperto	mosso	29.0	19.0
Firenze	22.5	1/2 coperto	—	26.2	14.9
ROMA	20.4	3/4 coperto	—	27.7	17.0
Bari	23.0	1/4 coperto	mosso	26.0	19.5
Napoli	20.4	1/4 coperto	calmo	24.7	18.0
Caggiano	15.4	sereno	—	24.2	11.7
Tiriolo	16.8	sereno	—	27.0	13.5
Palermo	21.3	sereno	calmo	25.2	13.8
Messina	22.0	sereno	legg. mosso	24.0	19.4
Cagliari	19.0	sereno	mosso	30.0	14.0

Probabilità: venti moderati settentrionali, cielo vario sul versante adriatico con qualche pioggia e temporali, sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 753.3. Termometro centig. ***massima 26.2 minima 17.0.***

Umidità relativa 44 assoluta 10.45. Vento a mezzodì: WSW

Stato del cielo: sereno.

Logogrifo.

4. Senza di me come faresti il pane?
4. Domino il ferro ed esso mi obbediace.
6. Accolsi un esiliato Re di Roma.
4. A quanti usi ti servo, o lettor mio!
3. Se l'uom ci avesse, addio le ferrovie.
4. L'uomo senza di me sarebbe inetto.
4. Provvido fiume l'Africa attraverso.
4. Siam tutti santi giusta il calendario.
6. Coll'aquila bicipite ero industre,
Col tricolore sono ricca e illustre.

Spiegazione del passatempo precedente:

MA-RIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 10 LUGLIO 1907.

Lunari Francesco impiegato, con Traverso Giuseppina
Morabito Giuseppe impiegato, con Crezzedi Rita
Brunetti Domenico impiegato, con Olivieri Angiola
Zannelli Achille pittore, con Guardabassi Concetta
Serra Giuseppe terrazziere, con Santacroce Maria
Pomilio Carlo ingegnere, con Emiliani Maria
Giacomini Dante commerciante, con Oietti Olga
Malvezzi Campeggi Camillo possidente, con Testasecca Dorotea

MATRIMONI dell'11 LUGLIO 1907.

Sbarra Giuseppe oste, con Damigelli Angela
Iovinelli Giuseppe carrettiere, con Agostini Grazia
Parisella Carlantonio falegname, con Pintucci Argentina
Marchesi Mario tappezziere, con Mei Teresa
Piergiovanni Angelo cameriere, con Arcioni Bianca
Schenal Giovanni vice brigadiere guardie, con Folega e Folegati Vittoria
Lisarelli Vittoria guardia municipale, con Ventura Elvira
Lello Pietro capitano R. E., con Fantozzi Maddalena
Tanganelli Arturo impiegato, con Tagliaferri Amelia
Isidori Luigi impiegato, con Serra Margherita
Damia Crescenzo scalpellino, con Giorgetti Ersilia
Bucchi Emidio cameriere, con Beini Albina
Fabrizi Pietrangelo cameriere, con Querini Maria
Frezza Pio possidente, con D'Amore Gaetana
Baldi Michele macchinista ferroviario, con Pisano Adelaide
Carrara Angelo barcaiuolo, con Rampichini Clorinda
Sabbatini Romeo usciere, con Bianchini Velia

Nati e morti denunziati il 10 luglio 1907.
Nati 41.
Morti 18 dei quali 10 sotto i 7 anni.

Morti.

Cancellieri Enrico fu Gaspare, S. Vito nel Cesano, 50, pizzicarolo, celibe
Dattini Antonio fu Cosimo, Salcito, 61, vetturino, coniug.
De Veroli Anselmo di Angelo, Roma, 16, commesso, celibe
Recth Natalina fu Giovanni, Roma, 70, massaia, ved. Cappelli
Froia Pasquale fu Domenico, Piperno, 72, incisore, ved.
Romagnoli Lucia fu Domenico, Poggio Catino, 19, nubile
Varvaro Ernesto di Antonino, Palermo, 50, possid., coniug.
Sisti Domenico fu Fortunato, Castel Madama, 83

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina, Sua Santità ricevette S. Em. il card. Francesco Salesio Della Volpe, prefetto dell'Economia della S. C. di Propaganda Fide; mons. Grasselli, Arcivescovo di Viterbo, mons. Gagliardi, arcivescovo di Manfredonia, il R. P. Sancher Generale dei PP. Scolopi ed il sig. Kusakabe, segretario, segretario di 1ª classe della Legazione giapponese con la famiglia.

I professionisti della mendicità — Una rivista inglese, facendo la statistica dei mendicanti di professione, faceva ascendere la cifra di questi, nella metropoli della Gran Brettagna, a parecchie diecine di migliaia; vale a dire un numero che fa venire la pelle d'oca ai flemmatici abitatori di Londra, amanti del quieto e comodo vivere, nemici dei fastidi e delle commozioni.

Nessuno s'è incaricato mai di fare una simile statistica in Roma, e conseguentemente di rabbrividire di fronte alla minaccia quotidiana che attende il pacifico cittadino ad ogni angolo di via o di piazza.

Ad ogni cantuccio cioè che protegge il miserando spettacolo dei soliti finti accattoni, i quali insidiano la buona fede dei passanti implorando una pietà a cui non hanno diritto.

Questo spettacolo umiliante che turba la solennità della vita romana, fece levare la voce a quanti hanno a cuore il decoro della propria città e del suo buon nome, sicchè in breve fu costituita una Società animata dei migliori intendimenti per impedire lo sconcio, e che s'intitolò *contro l'accattonaggio*.

Io non so quali sono di fatto gli atti di questa Società, che, al suo sorgere, espresse in un programma dignitoso ed umanitario, tutti i suoi propositi; ma so — ed ognuno lo può constatare — che l'accattonaggio anche oggi si esercita su lar-

ga scala da parecchie categorie di pseudo-mendicanti.

Basta, come ho detto, mettere il piede fuori l'uscio di casa per imbattersi in questi abilissimi commedianti che rappresentano al vero sofferenze e miserie che non hanno.

Sono vecchi che abusano della tristezza dell'età, giovani che simulano una imperfezione che non esiste; fanciulli che offendono la loro innocenza, tutti che avviliscono la dignità umana per reclamare dal cuore il misero soldo all'ingenuo passante il quale o per compassione, o per rispetto al... proprio orgoglio dà l'obolo ed incoraggia l'ozio di quei miserabili sfruttatori della vita.

La questura - di quando in quando - fa qualche razzia di fanciulli sudici e di donne discinte; ma dopo ventiquattro ore di segregazione e un monotono ammonimento del commissario, gli accattoni volontari sono rimessi in libertà e - naturalmente - ricominciano il loro commercio: lamentele mandate a memoria, sospiri sistematici per aver in cambio quel soldino, che alla fine della giornata diventa lira e talvolta scudo; con i quali si campa la vita senza logorarsi le membra, a barba degli ingenui.

Ci vuole altro che *Società* e razzie pro-forma per distruggere la vasta falange dei professionisti della mendicità.

I ciociari soltanto — maschi e femmine — costituiscono un reggimento innumerevole che — per essere disperso — ha bisogno di tutta la solerzia dell'autorità di pubblica sicurezza; perchè il ciociaro-professionista mendico è il più ostinato, il più impertinente e il più fastidioso di tutti gli accattoni, e vi gratuisce di una qualsiasi insolenza se respingete o non curate le sue false querele.

Che dire poi di tutti gli ignoti, mascherati di un mandato imaginario, che salgono le scale dei palazzi, delle case, picchiano gli usci degli appartamenti ed implorano, per un orfanotrofio, per un'opera pietosa, che non esistono, il soccorso di chi li ascolta?!

Forse metà della teppa che infesta — giorno e notte — le vie di Roma, è costituita di questi accattoni, che, terminata la questua, gozzovigliano all'osteria gl'incassi della giornata.

Su questa classe richiamiamo l'attenzione della Questura e l'opera della Società costituita, perchè cessi lo spettacolo miserevole, e si avvii all'onesto lavoro di chi ad esso può attendere, ma ne rifugge per indolenza e per vizio.

Con ciò esprimiamo non solo il desiderio di un assiduo, il quale addita due località — gli scalini della chiesa di S. Ignazio e i pressi di piazza Colonna — maggiormente battuti dai falsi mendicanti, ma il desiderio anche di tutti, che amano il decoro di Roma.

All'Ambasciata di Francia. — In occasione della Festa Nazionale della Repubblica Francese, i francesi residenti e di passaggio in Roma, saranno ricevuti a Palazzo Farnese, domenica 14 corr. alle ore 11.

Per gl'infermieri del Manicomio. — I frequenti reclami del personale salariato del Manicomio sul vitto, specie in questi ultimi anni, avevano già determinato l'Amministrazione dell'Opera Pia di S. Maria della Pietà ad uno studio della questione allo effetto di migliorarne la qualità e la confezione.

Assunta la gestione del Manicomio dalla Provincia, la Deputazione si preoccupò di tali lagnanze e a derimere le cause del malcontento, pensò se non fosse conveniente affidare la confezione del vitto allo stesso personale, fornendo la dispensa i generi crudi, e l'Amministrazione un cuoco, che con l'aiuto dei malati e con la vigilanza di uno del personale, per turno, avrebbe dovuto provvedere alla confezione in locali separati ed indipendenti dalla cucina per i malati.

La proposta fu accolta dalla Direzione Sanitaria.

In tal guisa mentre i salariati avrebbero potuto regolare la confezione del vitto a loro piacimento, la cucina del Manicomio sbarazzata di questo servizio, avrebbe potuto provvedere con maggiore diligenza alla confezione del vitto per i *malati*.

Occorrera a questo scopo un locale e la Deputazione lo rinvenne in quello denominato il Lazzaretto che per la sua posizione centrale in rapporto ai principali riparti era adattissimo allo scopo.

Fatto fare dall'Ufficio tecnico lo scandaglio della somma occorrente per la sistemazione del detto locale si è rilevato come nel medesimo, con una spesa relativamente mite (L. 20.000), avrebbero trovato posto un dormitorio per infermieri ed uno per il medico di guardia, oltre la cucina ed il refettorio per i salariati.

La Deputazione quindi ha proposto al Consiglio di volerla autorizzare ad eseguire nel senso suindicato la sistemazione dei locali, approvando il relativo progetto.

Abbonamenti ferroviari. — Ci scrivono:

Pregiatissimo signor Editore,

Le persone che, come me, devono recarsi pei loro affari a Napoli, Genova, Torino, Milano e all'estero, si servono di un abbonamento ferroviario della Rete Mediterranea, che costava sino ad oggi L. 1500 per un anno.

Poichè l'amministrazione delle ferrovie dello Stato ha ribassato considerevolmente le tariffe dei viaggiatori per le lunghe distanze, io mi aspettavo di vedere che pure gli abbonamenti annuali fossero ribassati in proporzione.

Ciò non è stato fatto; sicchè per potermi recare nelle suddette località, devo prendere l'abbonamento serie XV, il quale costa L. 1.500, ossia esattamente quanto mi domandavano le tanto biasimate Compagnie ferroviarie.

Siccome ciò non è giusto, Le sarei grato se volesse attrarre l'attenzione dell'Amministrazione ferroviaria su questo fatto, affinchè proceda a un proporzionato ribasso di prezzo per la serie XV.

Mi si risponderà, forse, che questa serie comprende un numero enorme di chilometri: ma se ciò fosse un inconveniente, consigli l'Amministrazione ferroviaria di escludere tutte le linee da Salerno in giù, le quali di rado vengono percorse dalle persone che prendono simili abbonamenti.

Ringraziandola per la cortesia,

Un assiduo.

Pellegrinaggio alla Pineta — Il Comitato parlamentare per le onoranze a Garibaldi ci comunica:

Tutti coloro che intendono prendere parte al Pellegrinaggio alla Pineta ed al Capanno di Garibaldi presso Ravenna sono pregati di volersi provvedere della relativa tessera che dà diritto al ribasso del 75 0[0.

La partenza si effettuerà dall'11 al 14 luglio ed il ritorno dal 14 al 22.

Museo Barracco. — Come di consueto, il museo Barracco, di scultura antica, resterà chiuso durante il periodo estivo, dalla prossima settimana fino al 1° ottobre p. v.

Bollettino giudiziario. — Cominelli Arturo e Corsi Tommaso, aggiunti giudiziari presso il trib. di Roma, nominati pretori rispettivamente a Barga ed a S. Damiano Macra, cessando il primo dall'applicazione all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Ronsisvalle Silvestro, cancelliere della pretura di Biandrate, temporaneamente applicato alla cancelleria del trib. di Roma, è tramutato alla pretura di La Morra, continuando nella detta applicazione.

Novelli Francesco, notaro residente nel comune di Marino, distretto notarile di Roma, è traslocato nel comune di Corchiano, distretto notarile di Viterbo - Mandolesi Augusto id. id. da Corchiano a Marino.

Bartoli Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Porto d'Anzio, distretto notarile di Roma.

I veterani a Parigi. — Una rappresentanza del Comizio Centrale Romano dei veterani 1848-70, capitanata dal suo presidente on. Romolo Ruspoli, con la bandiera sociale, è partita alla volta di Parigi per prender parte all'inaugurazione del Monumento a Giuseppe Garibaldi, ed assistere alla rivista che avrà luogo il 14 corr. nella ricorrenza della festa nazionale francese.

Onorificenza. — Su proposta del Ministro di Agr. Ind. e C. l'avv. Foscolo Bargoni, direttore della Sede di Roma della Cassa Nazionale Infortuni, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Al giovane e colto funzionario inviamo i nostri più sinceri auguri e rallegramenti.

Fiori d'arancio. — Stamane il nostro collega prof. Attilio Morresi, redattore dell'*Italia* e fondatore e direttore della pregiata rivista scolastica *Lyceum*, si unisce in matrimonio colla gentile signorina Beatrice Todrani.

Alla coppia felice, che parte per la Svizzera, auguri e felicitazioni.

Alla Camera del lavoro — Il Consiglio generale della Camera del lavoro, nella sua ultima riunione, approvate le deliberazioni prese dalla Commissione esecutiva nella vertenza dei fornai, discusse lo sciopero del Ferrarese.

Eliminata la proposta di sciopero generale, fatta dal Canali, il Consiglio approvò un ordine del giorno Rossi di protesta contro l'opera del Governo e di solidarietà con gli scioperanti dell'Agro ferrarese, al quale dichiara la sua simpatia e promette aiuti finanziari.

Fu, finalmente, nominata una Commissione, che formuli una lista di candidati per la rinnovazione parziale della Commissione esecutiva, che è stata fissata per il 21 corr.

Tracoma ed igiene scolastica. — Sono terminati ieri gli esami dell'VIII corso magistrale che sul tracoma ed igiene scolastica il prof. Alfonso Neuschüler impartisce nell'ospedaletto di piazza dei Mercanti, in Trastevere.

Lo Commissione esaminatrice, presieduta dal prof. Neuschüler, ha constatato i notevoli progressi conseguiti dal corpo insegnante in questo studio che è tanta parte dell'odierno indirizzo pedagogico, e tutti gli 87 alunni, maestri e maestre, furono promossi, e di essi il maggior numero con pieni voti assoluti ed in parte anche con lode.

Il nuovo corso magistrale sarà inaugurato in principio del settembre prossimo.

R. Scuola Tecnica « Aldo Manuzio » — Licenziati della scuola: Carloni Margherita, Gra Carlo, Minio Costantino, Marchesi Cesare, Mozestiroli Alfredo, Adami Enrico, Bruni Cesare, Bragadin Livio, Girotti Quirino, Lazzari Tommaso, Natale Umberto, Pescosolido Leonildo.

Alunni esterni: Luzzato Angelo, Orvieto Rodolfo.

Asta pubblica — Il 29 luglio alle ore 10, nella sede del pio Istituto in Roma posto al Borgo S. Spirito n. 3, avanti il R. Commissario o chi per esso, col ministero del notaio dott. Giuseppe Garroni e con le forme stabilite pei contratti dello Stato, si procederà alla vendita volontaria, per mezzo di asta pubblica col metodo della estinzione di candele, della casa posta in Roma in piazza della Quercia n. 19, vicolo della Quercia 20 a 22 e vicolo dei Venti n. 12 mappa Rione VII n.i 214 sub. 1 e 214 sub. 2.

La detta casa insiste sopra una superficie complessiva di circa metri quadrati 77 ed è di proprietà del pio Istituto di S. Spirito.

Prima di partire per la villeggiatura è ottima cosa provvedersi di caffè crudi e tostati presso l'antico stabilimento di torrefazione G. Buscaglione — Via Propaganda 17-18-19 — Telefono 27-53.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Ferimento. — Alle 22.30 ieri sera, nel campo dell'Acqua Acetosa, il diciassettenne Luigi Varvese, ab. al vicolo Orbitelli 6, venditore di acqua acetosa, per frivoli motivi, venne a lite col suo compagno Giovanni Scuderoni, di 28 a., ab. al vicolo delle Vacche 19. Passati a vie di fatto, questi assestò all'altro un forte colpo di bastone alla testa producendogli una ferita che i sanitari dell'ospedale di S. Giacomo giudicarono guaribile in 12 giorni.

Lo Scuderoni, arrestato, fu trattenuto al Commissariato di Campo Marzio.

— Il cameriere Giuseppe Malpassi di anni 32, da Rimini, abitante al viale Aventino 3, si presentò ieri alla Consolazione per farsi medicare tre ferite di coltello alla scapola sinistra e alla parte destra del torace.

Egli dichiarò che uno sconosciuto lo aveva conciato in quel modo.

Investimento. — In via Cavour, presso via dei Serpenti, un automobile lanciato a grande velocità, investì lo spedizioniere Massimo Manuti di anni 28, che in quel momento passava in bicicletta. Il disgraziato, che aveva riportato varie contusioni escoriate, fu accompagnato alla Consolazione ove lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Lo chauffeur accompagnato alla vicina caserma delle GG. MM. fu subito rilasciato.

Amor coniugale. — Nella propria abitazione in via degli Equi 42, ieri alle 16, vennero a lite i coniugi Angela Trinca di a. 26 e Cesare Fabbri di a. 36. Questi assestò alcuni pugni alla donna producendole contusioni giudicate a S. Antonio guaribili in 8 giorni.

Morto nel bagno — Ieri il reverendo Fra Bernardino, al secolo Sisto De Lellis, di anni 66, da Collepardo, mentre faceva il bagno nelle acque di Fiumicino, fu colpito da sincope.

Accorsi sul posto due carabinieri col brigadiere Metallo, avvertirono il medico municipale d.r Mancini, il quale non potè far altro che constatare la morte del povero frate.

Sfracellato da un treno. — Ieri mattina mentre il diretto N. 1°, proveniente da Civitavecchia, era a 10 km. dalla stazione di Roma, il macchinista scorse un uomo disteso in mezzo al binario.

Ai ripetuti segnali d'allarme, l'uomo non si mosse; e quantunque il macchinista desse il contro vapore e stringesse i freni non potè evitare che il treno investisse lo sconosciuto, sfracellandolo orribilmente.

Fermatosi il convoglio accorse il personale del treno riconoscendo nell'infelice che ancora respirava il cantoniere ferroviario Luigi Cupini, di anni 63, abitante nella contrada Formello fuori Porta Portese.

Adagiarono il corpo in uno scompartimento ma alla stazione di Roma giunse cadavere.

Da una pronta inchiesta è risultato che nessuna colpa poteva attribuirsi al personale del treno e che il Cupini, colto da uno sturbo, era caduto sul binario.

Il cadavere, dai militi della Croce Verde, fu condotto alla camera mortuaria dell'ospedale di S. Antonio a disposizione dell'Autorità giudiziaria, ed il vice-pretore del II Mandamento avv. Chianni, recatosi per le verifiche, rilasciò il « nulla osta » pel seppellimento.

Infortunio — Ieri mattina alle 9, nella casa dei ferrovieri in piazza S. Croce in Gerusalemme, il pontarolo Tibaldo Gerardi di anni 27, colto da capogiro, cadde da un ponte alto sei metri producendosi contusioni al torace, per le quali i sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Grave disgrazia. — Il capo d'arte Giovanni Beni, di 42 anni, ab. in via Bravaria 69, nell'eseguire ieri, alcuni lavori d'addobbo nella chiesa della Missione, presso Montecitorio, cadde da una scala a piuoli, dall'altezza di 12 m.

Soccorso dagli operai Augusto De Rocchi, di 53 anni ab. in via Banchi Nuovi 28 e Romolo Magagnol, di 53 anni, il disgraziato fu subito trasportato a S. Giacomo, ove versa in imminente pericolo di vita.

Il Beni ha moglie e due figliuoli di tenera età.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 15 luglio 1907 - La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 2 ottobre 1906 fino alla polizza n. **192500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 ottobre fino alla polizza N. **212500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 12 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegni.

TEATRI DI ROMA.

Roma 12 Luglio 1907

Costanzi — L'emozionante dramma di Massimo Gorki, *L'albergo dei poveri*, destò anche ieri il più vivo interesse e fu seguito dai presenti con manifesti e frequenti segni di ammirazione.

La recitazione della Compagnia Calabresi-Severi fu superiore ad ogni encomio, e si distinsero in special modo Calabresi che è stato il creatore fra noi del personaggio di *Luka*, la Severi, efficacissima, Brignone, la Palmarini, Lupi, Chiantoni, Illuminati, la Baracchi, Rosa, Palmarini, Olivieri, Capodaglio, Donadoni, Badaloni e gli altri.

Oggi si rappresenterà *La famiglia dell'ordinanza*, commedia in tre atti di Tristan Bernard, nuova per Roma.

Domani penultima recita della stagione, serata in onore di Oreste Calabresi e di Elisa Severi, con *L'età critica*.

Quirino. — Ieri nel *Barbiere di Siviglia* furono applauditissimi la Del Lungo, la Casali, Salvadori, Lozzi, Ercolani e Natili, e nella *Cavalleria Rusticana* Semprini, Pavani, la Jodice e la Casali.

Oggi *Fedora*.

Adriano — La nuova pantomima comico-danzante-nautica, ideata da Rodolfo Amato, *Una festa sul Lago di Piediluco*, riscosse ieri le generali approvazioni dell'uditorio per la ricca messa in scena e per le continue e graziose scene comiche.

Oggi serata *high-life* in onore degl'insuperabili equilibristi F.lli Amato.

Manzoni. — Domani si darà l'operetta in tre atti, *L'erede al trono*, e martedì prima rappresentazione della *Geisha*.

Eden. — Oggi avrà luogo l'ultima serata di moda da Pasquariello dedicata alle signore.

Giardino Margherita. — Questa sera grande spettacolo in onore di Elvira Donnarumma, che per l'occasione canterà le più belle composizioni dei maestri Falvo, Buongiovanni, De Curtis, Montagna ecc.

Renzo Rossi.

Ultime Notizie

La Regina Madre.

Venezia 12. — Stamani verso le 6 S. M. la Regina Madre, lasciato il Palazzo Reale, si è diretta a Mestre, dove è giunta alle 6,30 e di dove è partita in automobile per Stupinigi.

Malgrado l'ora mattutina, numerosa folla ha applaudito vivamente la Regina Madre alla sua partenza.

La costituzione dell'Alta Corte.

Alle ore 15 il Senato si è riunito in comitato segreto. L'aula ha un aspetto solenne, sono presenti 95 senatori.

Il presidente **Canonico** legge il Messaggio del presidente della Camera e richiama l'attenzione del Senato sopra due questioni pregiudiziali.

La prima se occorresse un Decreto Reale per la costituzione del Senato in Alta Corte di Giustizia.

Dopo breve discussione degli art. 36 e 47 del Regolamento di procedura del Senato, egli pronunzia il proprio avviso negativo, e ciò per mantenere integro il diritto della Camera a mettere in stato d'accusa i Ministri, e per rendere indipendente l'azione del Senato a costituirsi o no in Alta Corte.

Il presidente soggiunge che egli dapprima non aveva posto mente a tale questione: ma avendo fatto richiesta del Decreto Reale all'on. Giolitti, questi manifestò l'opinione ora espressa.

La seconda pregiudiziale riguardava la competenza del Senato, la quale non dovrebbe dipendere dal solo giudizio della Corte di Cassazione.

Il sen. **Brusa** svolge alcune considerazioni per dimostrare che non si potrebbe prendere atto della costituzione dell'Alta Corte, non potendo il Senato pronunziarsi su alcuna questione di merito, nell'assenza dei rappresentanti dell'accusa e della difesa.

Il sen. **Borgnini** esprime il desiderio che nell'Ordinanza da votarsi dal Senato sia accennato all'opinione manifestata dal Presidente del Consiglio.

Molti senatori gli fanno notare che una tale opinione è stata espressa privatamente e che, in ogni modo, per quanto autorevole, non pareva necessaria.

Il sen. **De Cupis** dichiara che avrebbe voluto trattenersi su tale questione, ma dopo le dichiarazioni dei colleghi rinunzia alla parola.

Chiusa la breve discussione, il Senato approva, per alzata e seduta, a voti unanimi l'Ordinanza proposta dal Presidente, di costituirsi in Alta Corte di Giustizia per procedere, a termini dell'accusa presentata dalla Camera, contro l'ex-ministro Nunzio Nasi e contro Ignazio Lombardo, pei reati connessi alle imputazioni fatte al Nasi.

La seduta è durata dalle 15 alle 16 precise.

L'Alta Corte ha prorogato le sue udienze *sine die*, lasciando in facoltà del Presidente, a norma del Regolamento giudiziario del Senato, le ulteriori pratiche procedurali.

Il Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio, partirà, come avevamo annunziato, stasera sabato, col diretto delle ore 20,40 per Torino.

Lo accompagnerà il proprio segretario particolare comm. Giulio Rossi.

L'on. Giolitti si tratterrà in Piemonte fin verso la fine del mese, poi tornerà, per qualche giorno, a Roma.

Il Sottosegretario di Stato on. Facta è atteso, a Roma, di ritorno, in giornata, o al più tardi, domani.

Consiglio di Ministri.

Ieri, dalle 11 alle 12, ha avuto luogo, a palazzo Braschi, l'annunziato Consiglio dei Ministri sotto la presidenza dell'on. Giolitti.

Mancava il solo on. Tittoni partito per Desio.

Il Consiglio si è occupato dell'esame di diversi regolamenti per l'esecuzione delle leggi approvate di recente dal Parlamento, nonchè di affari di ordinaria amministrazione.

Ministero Tesoro.

Pro Napoli.

L'altra mattina ha avuto luogo, al Ministero del Tesoro, una conferenza tra il Sindaco di Napoli, marchese Del Carretto, ed i Ministri on. Carcano e Gianturco. Argomento della conferenza, alla quale hanno partecipato anche il Direttore Generale della Cassa Depositi e prestiti, comm. Venosta, il ragioniere generale dello Stato, comm. Bernardi e l'ispettore generale del Tesoro, comm. Padoa, è stato il problema finanziario di Napoli.

Siamo assicurati che la conferenza abbia condotto ad una perfetta e completa intesa circa i provvedimenti da adottarsi per assicurare al bilancio del Comune una pronta disponibilità, che consenta di dotare i servizi pubblici in modo adeguato ai bisogni di Napoli e di eseguire una serie di opere pubbliche ad integrazione delle opere richieste dalla zona aperta, che la legge per Napoli ha determinato.

Il Sindaco di Napoli conferirà oggi col Direttore generale del Tesoro per concretare i provvedimenti, in massima concordati, che dovranno essere oggetto di un disegno di legge da presentarsi a suo tempo al Parlamento.

Ministero Poste e Telegrafi.

La gratitudine del personale.

In seguito all'approvazione da parte della Camera e del Senato del nuovo organico del Ministero delle Postelegrafi, ieri, gli impiegati delle varie divisioni ed uffici si sono riuniti nel giardino del Ministero per fare una dimostrazione di ringraziamento al Ministro on. Schanzer.

Eravi pure una larga rappresentanza delle telefoniste che colla nuova legge del riscatto dei telefoni vengono a far parte della grande famiglia dei funzionari dello Stato.

Una Commissione di funzionari di ogni categoria si recò dal Ministro ad esprimergli i ringraziamenti del personale, riunito nel giardino.

Il Ministro sceso, insieme alla Commissione, accolto da un lungo applauso, pronunciò brevi parole di ringraziamento elogiando il personale.

Conchiuse salutando anche la rappresentanza del personale telefonico.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Sup. dei LL. PP. - I Sezione.

Ieri, la I Sez. del Consiglio Sup. dei LL. PP., presieduta dal comm. Verdinois, ha approvato, fra gli altri, i seguenti progetti:

Costruzione di una strada d'accesso alla stazione di Castelplanio (Macerata).

Sostituzione del riscaldamento a radiatori a quello ad aria calda in alcuni locali del Palazzo di Giustizia di Roma.

Costruzione dell'edificio delle scuole italiane a Scutari d'Albania.

Ha dato inoltre parere favorevole per diverse domande di sussidio di comuni per opere pubbliche.

Ministero Grazia e Giustizia.

Personale del Ministero.

Vischi cav. Adolfo e Giani cav. Maurizio Carlo, capi sezione di 1ª cl. sono collocati a riposo, a domanda, per anzianità col titolo e grado onorifico di direttore capo divisione e nominati commendatori della Corona d'Italia.

I vice cancellieri Facchi Arturo, Mani Giuseppe, Bilotti Ferdinando e Napolitano Luigi hanno ottenuto l'idoneità nel concorso indetto per tre posti di vice segretario di 2ª classe nella carriera di ragioneria.

Fondo culto.

L'on. Gaetano Giuliani è stato chiamato a far parte del Consiglio d'ammin. in sostituzione del defunto on. Mantica.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per la correzione dei compiti delle R. Scuole medie.

Stante il periodo di sospensione per l'emissione dei mandati di pagamento, che corre tra la chiusura di un esercizio finanziario e l'apertura di un esercizio nuovo, non tutti i mandati di compensi dovuti per correzione di temi hanno potuto essere spediti nei primi giorni di luglio; però molti di essi (millecinquecento) sono già ammessi a pagamento e sono in corso di registrazione; altri sono in corso di spedizione, e saranno esigibili tra breve.

Ministero Marina.

RR. navi: « Fieramosca » partita da Barranquilla e giunta a Santamarta - « F. Gioia » giunta a Mahon - « Volta » giunta a Maddalena - « Curtatone » giunta a Pireo - « C. di Milano » partita da Golfo Aranci e giunta a Maddalena - « Betta 11 » giunta a Spezia.

Informazioni estere.

Nelle Colonie inglesi.

Londra, 12 — L'agitazione al Bengala si estende fino ai dintorni di Chandernagot. Secondo i giornali di Calcutta, un movimento si manifesta per boicottare il commercio. Il motivo di questo boicottaggio sarebbe la nuova legge sulle armi. Un « leader » del movimento dichiara che l'agitazione continuerà fino a che questa legge non sarà ritirata.

Tutti i commercianti saranno boicottati.

La crisi finanziaria in Egitto.

(S) **Londra**, 12. — Il *Financial Times* dice che al varo del transatlantico il *Cairo*, che ha avuto luogo a Glascow, Nubar pascià ha dichiarato che la crisi finanziaria attuale in Egitto non è dovuta che alla situazione precaria delle azioni nuove delle Compagnie recentemente costituite, le quali sono state lanciate sul mercato senza la più elementare prudenza, ed alla speculazione sulle aree fabbricabili delle città, il cui valore è stato spinto artificialmente. Ma non bisogna credere che la crisi tocchi il paese intero, perchè non si fecero speculazioni sui terreni coltivabili, fonte principale della ricchezza del paese.

Le relazioni franco-russe.

Parigi, 11. — Telegrafano al *Matin*: Sono autorizzato dal Ministero degli affari esteri a dichiarare categoricamente che il *Novoie Vremia* porta da solo la responsabilità dell'articolo che ha pubblicato sulla alleanza franco-russa. Mai in nessun caso è stato autorizzato a scrivere ciò che ha scritto; mai, sopratutto, ha attinto la sua ispirazione ad una sorgente ufficiale.

Questo articolo ha agitato la stampa, ma non ha urtato le Cancellerie.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 11. — Una nota comunicata ai giornali smentisce che l'Imperatore di Germania debba recarsi a Cowes durante la settimana delle regate.

La mobilitazione delle squadre delle acque territoriali avrà luogo in occasione della visita della squadra svedese.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 11. — Da fonte ufficiale si smentisce la notizia data da alcuni giornali russi ed esteri di arresti politici che sarebbero avvenuti nel campo militare di Tsarkoie-Selo.

S. U. D'AMERICA

(S) **New-York**, 11. — Si è iniziato un processo contro la Compagnia consolidata dei cavi di New-York per impedirle di esercitare certi privilegi contrari alla legge contro i monopoli.

ULTIM'ORA.

Per le corse automobilistiche di Brescia.

La Commissione esecutiva delle corse di Brescia ha deciso di prorogare fino alle ore sei di sera del 31 luglio le iscrizioni a tassa semplice tanto per la Corsa « Coppa Florio », che per la « Coppa della velocità » (1-2 settembre).

Le iscrizioni a questa seconda corsa sono già importantissime e tra esse si notano quelle della Bayard-Clement, della Brasier e della Diatto A. Clement, mentre si assicura l'intervento di numerose Case italiane ed estere in modo che anche a questa corsa è sin d'ora assicurato un ottimo successo.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 12 luglio 1907.

Malgrado la chiusura debolissima di ieri sera a Genova e i corsi deboli di apertura di Milano, qui il mercato ha dimostrato una certa resistenza.

Rendita contanti 101.97 1[2: fine mese 102.05.

Banca d'Italia 1230 - Banca Commerciale 823 - - Banco Roma 108 - Omnibus 283 - Ansaldo 263 a 261 poi 262 - Metalli 162 - Piombino 260 a 262 - Montecatini 189 - Lignitifere 105 - Immobiliari 275 - Beni Stabili 265 - Imprese 91 - Carburo da 1135 a 1147 - Kerka da 449 a 456 - Soda 142 - Industrie estrattive 62 - Zuccheri 82- - Cines 462 a 461.

CAMBI: Parigi 99.95 — Londra 25.13 — Berlino 122.92 1[2.

* * *

Cambio dazio doganale 13 Luglio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (12) di L. 99.94.

Dall'8 a tutto il 14 luglio 1907 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 12 Luglio 1907.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 0 5%	102 —	101 86	102 —	102 02
id. id. fine	102 17	102 08	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 —	101 05	100 80	101 05
A. B. d'Italia	1230 —	— —	1230 —	1225 —
Commerc.	820 —	820 —	816 —	— —
Cred. Ital.	570 —	570 —	562 —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
Banco Roma	108 —	109 50	108 50	109 —
Ferr. Medit.	426 —	426 —	— —	425 —
» Merid.	683 —	681 —	683 —	680 —
Ac. di Terni	1385 —	1390 —	— —	— —
Veneta	— —	197 —	— —	— —
Nav. Gen.	459 —	458 50	— —	— —
Raffineria	337 —	338 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	342 25	— —	— —
Meridionali	— —	343 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	508 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 87	99 95	99 87 1/2	99 92
Berlino id.	122 82	122 96	122 90	122 90
Londra id.	25 11	25 14	25 13	25 13
Londra a 3[m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 11 luglio	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 1/4 % netto	101.91 17	100.03 17	101.79 98
3 1/2 % netto	100.88 43	99,13 12	100.77 66
3 % lordo	69.95 —	68.75 —	69.27 78

BORSE ESTERE

Parigi, 12	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 45	95 87	95 40
ITALIANA 5 %	non quot.	101 82	non quot.
turca	95 02	94 95	94 90
spagnuola	92 60	92 45	92 50
russa nuova	— —	86 60	87 —
portoghese	— —	66 75	— —
ungherese	— —	92 75	93 20
Egiziano 6 %	— —	103 90	103 35
Banca di Parigi	1462 —	1461 —	1460 —
Banca Ottomana	— —	686 —	687 —
Credito Fondiario	— —	— —	655 —
Azioni Suez	— —	4457 —	4468 —
Lotti Turchi	— —	169 —	169 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	683 —	686 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 15	25 15
su Madrid	12 20	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 12,	11	12
C. austr.	654 —	656 75
R. aust. oro	115 50	115 50
Id. carta	97 60	97 60
Ungh. 4.	92 85	92 95
» 3 1/2 %	81 35	81 55
N.ni oro	19 15	19 15
Lire ital.	95 75	95 75
C. Londra	24 08 7	24 08 2

Londra, 12 Luglio	11 chiusura	12 apertura
Consol.	84 3/16	84 3/16
Italiana	101 1/2	101 1/2
Turca	94 3/4	94 3/4
Russo 3%	62 1/2	— —
Spagna	92 —	92 —
Giappon.	84 1/2	84 1/2
Egiziano	100 3/4	100 3/4
Argento	31 1/16	31 1/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 97,000. Rit. 162,000

Berlino, 12,	11	12
Ital. cont.	— —	103 60
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	138 75
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	69 40	— —
» Merid.	— —	69 —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 70	214 70
C. Italia	81 25	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 1/2 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	5 1/2 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	4 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 12, — ore 14.40.

Rend. 5 %	102.20	Raffinerie	337.—	Elba	524.—
Id. 3 1/2 %	101.—	Ind. Zucc.	265.—	Savona	401.—
B. d'Italia	1229.—	Eridania	810.—	Carburo	1145.—
Commerc.	822.—	Zucc. Naz.	201.—	Molini A. I.	100.—
Cred. Ital.	570.—	Id. Indig.	325.—	Semolerie	312.—
Bancaria	208.—	Id. Rom.	79.—	Kerka	453.—
B. Roma	108.—	Lebaudy	214.—	Imprese	95.—
Meridion.	683.—	Terni	1385.—	Armstrong	290.—
Mediterr.	426.—	Metallurg	164.—	Rapid	81.—
Navigazio.	459.—	Ferriere	300.—	Italia	104.—
Valsacco	—.—	Officine	490.—		

Parigi, 12 ore 14.32. - Rendita italiana 101.82 — Meridionali 684 — Russo 1906, 86.60 — Turco 94.95 — Banca di Parigi 1461 — Rio 2071 — Saragozza 382 — *Extérieur* 92.45.

PLATTI LUIGI gerente responsabile.

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

PROLOGO.

IV.

Aveva visitato dettagliatamente tutti i domini del marchese e si era reso un esatto conto di quanto dovevano rendere; e si era pure assicurato che, avvenendo una disgrazia, i fattori erano tutti disposti a riconoscere la sua autorità.

Non aveva, nel frattempo, dimenticate le sue visite al sig. di Laubrémont; vero è che raramente aveva veduto Georgette, ma in compenso aveva avuto col padre lunghe e frequenti conversazioni.

Il povero padre era desolato; Georgette non parlava più, non usciva più, quasi non mangiava da sei settimane! Invano aveva cercato di distrarla; quasi sempre chiusa nel suo appartamento, la giovinetta lasciava solo la sua camera per andare in giardino, ove restava per ore intiere, pensosa, inerte, sospirando e versando a volte copiose lagrime.

Il sig. di Laubrémont aveva osservato ciò più volte e gliene aveva domandato la ragione.

— Niente, aveva risposto, sono nervosa.

E siccome l'infelice padre insisteva, senza nascondere il dolore che gli causava questo inesplicabile abbattimento, ella s'era contentata, anzi che rispondergli, di abbracciarlo e baciarlo teneramente.

Qual padre può resistere alle carezze dei suoi figliuoli?

Il sig. di Laubrémont, credè proprio che l'indisposizione di Georgette non durerebbe e si contentò di carezzarla più di quanto non facesse prima.

Il conte non ignorava nulla di tutto ciò, giacchè l'infelice consigliere sfogava con lui le sue amarezze.

— Bah! diceva il sig. di Morlay, ciò passerà, credetemi: ciò che occorre a Georgette è un buon marito, e benchè ella abbia rifiutata la mia mano una volta, pure non dispero di piegarla.

Resta ben inteso, che nè al sig. di Laubrémont, nè a Georgette non aveva fatto parola della conversazione sorpresa tra il marchese e la giovane.

Solo egli conosceva la causa della inquietudine di Georgette, ma si sarebbe ben guardato d'aprir gli occhi al consigliere, giacchè allora le sue proteste e le sue speranze, sarebbero state quasi una mostruosità.

La tristezza della povera fanciulla lo inquietava ciononostante un poco. Aveva sperato che l'assenza del marchese de La Couldraye diminuirebbe, se non sradicasse addirittura, la passione di Georgette per Enrico, e invece egli vedeva che questa passione lungi dal calmarsi, si accresceva ogni giorno più.

Anch'egli soffriva giacchè egli pure amava con tutte le forze della disperazione, e s'accorgeva di non aver fatto alcun progresso nel cuore della giovinetta. Peraltro era convinto che alfine riuscirebbe.

Il 12 settembre di questo stesso anno 1632, il conte era solo nella sua camera, e pensava anche a Bergeret che era andato a fare un viaggio nel Mezzogiorno « per salute », e che non ritornava ancora.

Ad un tratto, sentì un gran rumore nel cortile del palazzo. Si alzò di sbalzo, corse alla finestra, si affacciò in avanti, e scorse un cavallo madido di sudore, tremante in tutte le membra, mezzo attrappito che uno dei suoi valletti teneva per la briglia e conduceva alla scuderia.

Quasi subito la porta della camera s'aprì, e un uomo entrò come un'uragano, e si gettò come una massa inerte sulla prima sedia che gli capitò innanzi.

Era madido di sudore e sporco di polvere, si vedeva chiaramente che aveva fatto un lungo cammino.

— Mio signore, disse con voce soffocata, voi mi dovete trentamila lire, lo avete giurato.

Il sig. di Morlay indietreggiò d'un passo. Riconosceva Bergeret contraffatto e sorridente d'un cattivo cinico sorriso.

— Che dici, Bergeret?

— Dico che il marchese de la Couldraye è morto sulla breccia e ve ne porto, per il primo, la triste nuova. Vorrete ben ricompensare la premura che mi sono data di correre per leghe e leghe senza posa per arrivare il primo.

— Va, va, disse il conte di Morlay, riposati e m'dirai poi tutto, ora lasciami solo al mio dolore.

Bergeret si ritirò visibilmente contrariato; — ritornerò più tardi, disse.

Il conte di Morlay rimasto solo esterrefatto dall'inaspettata nuova, si diede a camminare frettoloso su e giù per la camera, senza poter del tutto nascondere la sua gioia, pur rivolgendo un pensiero al povero morto che, pensava lui, aveva avuto il buon senso di lasciarlo solo padrone...

— Povero marchese, diceva a se stesso, certo prevedeva la sua fine, forse la morte lo salva dal disonore d'una sconfitta... forse dal patibolo... non si lotta con Richelieu!!! Eh! via prepariamoci per portare al signor di Laubrémont la trista notizia.

Ma di nuovo la corte risuonò di passi pesanti di voci... e tosto si riaperse la sua porta e Grimal il fido Guimal pallido, piangente, si precipitò ai suoi piedi:

— Ah! mio signore, quale sventura il mio buon padrone.....

— Lo so, mio buon Grimal, lo so il mio povero fratello è morto vittima del proprio dovere.

— Come già lo sapete?

— Sì, il mio fido Bergeret me ne ha in gran fretta portata la triste nuova.

— Bergeret, Bergeret? Ah! l'infame, l'assassino, lui? lui?

Di Morlay si alzò di scatto.

— Che dici Grimal?

— Dico, che Bergeret è un infame, dico che Bergeret è un assassino io... io vidi tutto...

Il conte rabbrividì e...

— Alzati, Grimal, alzati, riposati, ritirati, più tardi parlerai quando sarai più calmo... ma bada a quanto dici... pensaci bene.

— Oh! mio signore... purtroppo non mi sbaglio.

Continua.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17.50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.—			
Civitavecchia	5.30		18.20				
Frascati	6.25	9.10	12.5	15.25	18.10	19.25	
Velletri-Terracina	6.5	11.49	17.47				
Velletri	6.5	11.40	17.47	20.35			
Ronciglione-Viterbo	6.20	8.55	15.50	18.55			
Fiumicino	5.44	8.20	16.				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				
Ladispoli	7.05 — 8.23 (da Trast.) — 15.10 (festivo)						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.20	6.55	9.	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			23.15	
Milano-Firenze	7.30	13.5		19.10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15.50		20.47		
Tivoli	6.5	9.55	15.50	17.30	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.10	8.40	11	14	18.10	21.5	22.30
Terracina-Velletri		9.25		16.35		20.20	
Velletri	8.17	9.25	16.35			20.30	
Viterbo-Ronciglione		8.25	13.22	18.42		22.27	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.55	15.50		20.47		
Ladispoli	12.45 — 13.32 (a Trast.) — 21.40 (festivo)						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano – Partenze da Roma: Ore 5.55 – 8.50 – 10.10 – 12.15 – 15.55 – 17.35 – 19.15 – 21.35.

Albano-Marino – Partenze per Roma: Ore 6.23 – 7.52 – 9.52 – 14.1 – 16.21 – 18.59 – 20.38 – 22.3.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma: Ore 5.40 festivo – 6.40 – 7.50 fest. – 9.35 – 12.55 festivo – 16.35 feriale – 18.40

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma: Ore 6.5 – 10 – 17.18 – 20.28 fest. da Anzio – 21.23 – 22.5 fest.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini) parte: 4,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16 32 - 18,17 - 20,2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14 20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21.20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13.35 15,20 - 17.5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6.50	8.7	9.30	11.20	15.40	—	19.
Bagni a.	6.23	7.15	8.39	10.13	12.28	16.25	—	19.32
Tivoli a.	6.55	7.45	9.21	10.43	13.5	17.1	—	20.21
Tivoli p.	5.35	7.18	8.25	9.45	11.7	17.22	18.21	20.38 festi.
Bagni p.	6.20	8.13	8.58	10.15	11.38	18.5	19.30	21.7
Roma a.	7.35	8.56	9.45	11.	11.25	18.48	20.10	21.56

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20	11.fest.	17.20
Prima Porta	a.	6.41	10.1	11.42	18.11
Civita Castellana	a.	9.51	12.14	—	20.25
Civita Castellana	p.	5.54	—	14.05	17.26
Prima Porta	a.	8.9	16.35fac.	16.19	19.41
Roma	a.	8.53	17.2 P.M.	17.2	20.23

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.

Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.

Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.

Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 96, dalle 9 alle 14.

Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.)

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 19 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-15

Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30 dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramon.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.

Villa AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto

Id. MADAMA vicolo Macchia Madama alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15

Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berg-Wirth